ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti ... esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono ...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. ... Inserzioni a paga... ...nistrazione ... tedì 2 Maggio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6028

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE
...iblioteca ... .A.Hortis 2 ... (100)

IN SOLENNE CORTEO AL QUIRINALE

Senato e Camera recano le risposte al Re Imperatore

Il Duce alla cerimonia

ROMA, 1

Stamane le rappresentanze del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni si sono recate al Quirinale per presentare a S. M. il Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia gli indirizzi di risposta al discorso della Corona. Poco dopo le ore 9 il corteo del Senato, scortato da carabinieri a cavallo in alta uniforme, si è mosso da Piazza Madama. La rappresentanza del Senato era così composta: dal Presidente dell'assemblea Suardo, dai Vicequestori Carletti e Ruffo di Calabria, dai segretari Vicini, Bennicelli, Valagussa e Renda, nonchè dalla Commissione speciale costituita dai senatori Bevione, Sirianni, Lissia, Sani e Gigante. Accompagnava la rappresentanza il Segretario generale del Senato Alberti. Alle ore 9.30 il corteo del Senato è giunto al Quirinale, dove è stato ricevuto da S. M. il Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia nella sala del Trono.

Il Sovrano, che vestiva l'alta uniforme, era circondato dai membri della Sua Casa militare, nonchè dai dignitari civili della Corte. Nella sala del Trono era pure il Duce coi Ministri Galeazzo Ciano, Starace, Solmi, Thaon di Revel, Rossoni, Lantini, Alfieri e Guarneri, e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Medici del Vascello. Dopo le presentazioni di uso, il Presidente del Senato ha letto l'indirizzo di risposta e quindi il Sovrano si è intrattenuto coi vari componenti la rappresentanza. La deputazione del Senato ha successivamente fatto ritorno a Palazzo Madama.

Alle ore 10 è giunto alla Reggia il corteo della Camera. La rappresentanza della Camera era composta dal Presidente Costanzo Ciano, dai Vicepresidenti Buttafochi, Paolucci, dai Questori Fani e Borghese, dai segretari Marcucci, Miori, Scarfiotti, Gaetani, Bottari, Pocherra, Sangiorgi e Schiassi, nonchè dalla Commissione speciale costituita dai consiglieri nazionali Gray, Delcroix, Rossi Amilcare, Muzzarini, Cianetti, Ippolito e Pace Ferdinando. Accompagnava la rappresentanza il Segretario generale della Camera Rossi Merighi. Anche la deputazione della Camera è stata ricevuta nella sala del Trono e la lettura dell'indirizzo si è svolta con lo stesso cerimoniale seguito per il Senato.

S. M. il Re d'Italia e Albania e Imperatore d'Etiopia si è brevemente intrattenuto con i componenti e quindi, la rappresentanza ha lasciato il Quirinale facendo ritorno a Palazzo Montecitorio. La cerimonia ha rivestito carattere di grande solennità. Tanto il Duce quanto i Ministri e le rappresentanze del Senato e della Camera indossavano l'uniforme fascista.

Le Commissioni legislative

Un nuovo testo per la legge sulla razza

ROMA, 1

Con l'intervento del Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi, si è riunita alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la Commissione legislativa degli affari dell'Africa Italiana. Dopo ampia discussione, alla quale hanno partecipato numerosi consiglieri nazionali, la Commissione ha approvato la conversione in legge del R. D. L. 27 luglio 1938-XVI relativa all'ordinamento del R. Istituto agronomico per l'A. I.

Per quanto si riferisce al disegno di legge concernente sanzioni penali per la difesa del prestigio di razza di fronte ai nativi dell'A. I. è stato deciso di effettuare la discussione su un altro testo che sarà preparato e che terrà conto delle osservazioni e delle proposte formulate.

Sono state, infine, poste in distribuzione a Montecitorio le relazioni che per incarico della Commissione generale del bilancio hanno rispettivamente redatto i consiglieri nazionali Paolini, sul bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia, Masetti Enrico sul quello dei Lavori Pubblici, e Giuseppe Bruni, sullo stato di previsione della spesa del Ministero degli Interni.

I Rettori degli Atenei salutano la gioventù studiosa e guerriera

ROMA, 1

Il Consiglio nazionale dell'educazione delle scienze e delle arti ha votato per acclamazione la seguente dichiarazione:

«I Rettori delle Università italiane, riuniti nel Consiglio nazionale dell'educazione delle scienze e delle arti, salutano i Gruppi fascisti universitari ed i giovani che nei Littoriali della cultura e dell'arte dell'anno XVII hanno ancora una volta dimostrato la fede e la maturità politica e culturale di tutta la gioventù universitaria italiana, la quale affronta, nel clima della Rivoluzione, i problemi dello spirito con lo stesso ardore e la stessa volontà con cui ha combattuto in terra d'Africa ed in Spagna per affermare nel nome di Mussolini gli ideali della civiltà fascista».

Il programma della visita del Principe Reggente di Jugoslavia

ROMA, 1

S. A. R. il Principe Paolo, Reggente di Jugoslavia, come è stato già annunciato, giungerà prossimamente a Roma in visita ufficiale a S. M. il Re Imperatore. Egli sarà accompagnato dalla consorte Principessa Olga di Grecia. Gli augusti Principi giungeranno nel pomeriggio del giorno 10 maggio e saranno ospiti dei Sovrani al Quirinale, dove già fervono i preparativi per allestire l'appartamento che dovrà ospitarli. Ripartiranno da Roma nel pomeriggio del giorno 13. Tanto l'arrivo che la partenza avverranno alla stazione di Termini, che per l'occasione verrà sontuosamente addobbata e imbandierata con i colori delle due Nazioni amiche. Lungo il percorso dalla stazione al Quirinale presterà servizio d'onore sui due lati della strada la truppa del presidio.

Un vasto programma di festeggiamenti si sta preparando in onore di S. A. R. il Principe Paolo di Jugoslavia. In esso è stato compreso oltre un pranzo ufficiale a Corte, un ricevimento in Campidoglio, offerto dal Governatore di Roma e una serata di gala al Teatro Reale dell'Opera, nonchè un'interessante esercitazione aerea che avrà luogo nel cielo di Furbara e un'esercitazione a fuoco che verrà eseguita da reparti dell'Esercito, nei pressi di Santa Marinella.

Visita della Principessa di Piemonte all'Istituto della SS. Annunziata

FIRENZE, 1

S. A. R. la Principessa di Piemonte si è recata oggi all'Istituto della SS. Annunziata, interessandosi, con la direttrice, alla visita dell'Istituto stesso e compiacendosi poi di visitare le varie aule, dove si tenevano le lezioni. Quando la Principessa ha lasciato l'Istituto, insegnanti e alunne la hanno vivamente festeggiata ed hanno offerto fiori raccolti durante la visita dalle alunne più piccole nei loro giardinetti.

Stasera l'augusta Principessa ha presenziato nella sala bianca di Palazzo Pitti ad un concerto di musica da camera eseguito dall'ottimo Trio Fiedel di Monaco, del quale fanno parte Franz Siedersbeck, Beatrice Dohme, Heinrich Wilke che, con la collaborazione del baritono Conrad Hass, ha eseguito uno scelto e applaudito programma.

Il raccolto granario si annunzia ottimo

ROMA, 1

Le prospettive granarie, a 40-50 giorni dalla mietitura, si presentano sotto buoni auspici. Le semine nell'autunno scorso furono favorite dal bel tempo ed esse sono state seguite da un inverno prevalentemente asciutto, il che ha permesso ai grani di radicare profondamente. Le copiose precipitazioni del mese di marzo, infine, sono riuscite di molto giovamento alle vegetazioni, tanto che il grano si presenta ora lussureggiante e quanto mai promettente per uniformità e fittezza. Le terre coltivate a grano sono quest'anno di 135.000 ettari in più dell'anno scorso. Avremo dunque per il 1939 la buona annata? E' augurabile e sperabile anche se per un giudizio definitivo occorra ancora attendere.

Il Card. Marchetti Selvaggiani Segretario del S. Uffizio

CITTA' DEL VATICANO, 1

Il Papa ha nominato Segretario della Suprema Congregazione del Santo Uffizio il Cardinale Marchetti Selvaggiani, suo Vicario generale.

La missione militare spagnola in visita a Pompei

POMPEI, 1

Proveniente da Napoli è qui giunta la missione militare spagnola con a capo il Generale Garcia Scanez, che si recherà a Roma per la prossima rivista del 9 maggio. Nel santuario gli ospiti hanno ascoltato la Messa e dopo sono stati ricevuti dal Vescovo Mons. Celli, il quale ha loro rivolto parole di vivo compiacimento.

Gli auguri di Hitler a Franco per la festa nazionale spagnola

BERLINO, 1

Per la festa nazionale spagnola, il Führer ha inviato al Generale Franco un telegramma di cordiali felicitazioni.

«Tutto il popolo tedesco, è detto fra l'altro, formula con sincera amicizia i più fervidi auguri per il Vostro benessere e per il felice avvenire della valorosa Nazione spagnola.»

Il col. Barroso espulso dalla Francia vi rientra come Addetto militare

PARIGI, 1

A proposito della nomina del colonnello Barroso come addetto militare all'Ambasciata di Spagna a Parigi, si apprende che il colonnello Barroso venne nel 1936 espulso dalla Francia con un decreto del famoso Ministro dell'Interno Salengro, noto rappresentante dei più arrabbiati livori socialisti, al Governo. Il Ministro Daladier ha recentemente esaminato tutto l'incartamento riguardante il colonnello Barroso e, non trovandovi il benchè minimo motivo che giustificasse il grave provvedimento del Ministro del fronte popolare, ha revocato il decreto di espulsione.

In seguito a questa decisione il colonnello Barroso ha potuto essere nominato Addetto militare in Francia. E' inutile aggiungere che la revoca del decreto di espulsione ha provocato un vivo sdegno negli ambienti di estrema sinistra.

Le berline della Camera dei Fasci e delle Corporazioni mentre si recano al Quirinale

... contro la Francia

Violenze di senegalesi che suscitano una battaglia ad Algeri

ALGERI, 1

Gravi disordini scoppiati ad Algeri nel quartiere arabo e provocati da alcuni soldati senegalesi del 15.o reggimento di stanza ad Algeri hanno richiesto l'intervento delle forze armate. Due soldati senegalesi, molestati da bimbi arabi che giocavano in una strada, hanno voluto picchiarli selvaggiamente. Alcuni arabi sono subito accorsi a difendere i bimbi e poichè i negri reagivano li hanno feriti lievemente, uno con un colpo di coltello e l'altro con un colpo di rivoltella. Allora i due soldati sono corsi in caserma per cercare rinforzi e poco dopo 200 soldati senegalesi inferociti hanno assalito il quartiere arabo, devastando le vetrine dei negozi, spezzando a sassate i vetri degli autobus e percuotendo selvaggiamente i passanti. Fra arabi e senegalesi è scoppiata quindi una vera battaglia che ha necessitato, oltre all'intervento della polizia e della guardia mobile, quello del 9.o reggimento zuavi che a stento ha potuto finalmente ristabilire la calma arrestando gli energumeni neri. Si sono avuti undici feriti gravi fra i senegalesi e trenta feriti fra gli europei che per caso si trovavano nei paraggi, oltre cento feriti tra gli indigeni. Il fatto ha prodotto ovunque grandissima esasperazione contro le barbare guarnigioni negre mandate in terra araba dalla Francia.

Decadenza e invecchiamento della Marina mercantile francese

PARIGI, 1

Negli ambienti della marina commerciale si manifesta una certa preoccupazione per l'odierna situazione della Marina mercantile francese. Si osserva che essa sta invecchiando sempre più e non può competere con le flotte commerciali di recente costruzione. In caso di un conflitto, si osserva, la flotta commerciale francese non potrebbe far fronte a tutti i bisogni della Nazione. La Francia dovrebbe ricorrere agli armatori stranieri pagando prezzi altissimi o vedendo scomparire, nel successivo dopoguerra, la sua bandiera dai mari. Si reclamano quindi urgenti provvedimenti governativi per rimediare a questa situazione.

Proteste della stampa egiziana contro il subdolo ritorno di ufficiali inglesi

CAIRO, 1

Il *Misri* scrive che, mentre Hitler denuncia apertamente l'accordo navale anglo-tedesco, l'Inghilterra, invece, viola la clausola dell'accordo anglo-egiziano in base al quale le truppe inglesi dovrebbero gradatamente abbandonare il territorio egiziano. Così, subdolamente, l'Inghilterra è riuscita a far ritornare negli organici dell'esercito e della polizia dell'Egitto gli ufficiali inglesi. Ben 670 ufficiali sono ritornati a far parte dell'esercito egiziano, raggiungendo una cifra che non si era realizzata mai prima del Trattato.

L'*Almus* rilevando l'opera che gli ambienti italiani dell'Egitto svolgono per sventare le voci farse e combattere gli allarmi ingiustificati, scrive che gli egiziani si compiacciono vivamente di tale opera e aggiunge: Noi consideriamo il discorso pronunciato il 21 aprile dal Ministro d'Italia come una buona speranza che auguriamo venga realizzata con il regolamento della crisi internazionale che pesa sul mondo.

Gafencu conclude il suo viaggio nell'Urbe

Lungo cordiale colloquio col Duce del Ministro romeno presente Ciano

L'udienza del Sovrano

ROMA, 1

Stamane il Ministro degli Affari Esteri romeno Gafencu, accompagnato dal Ministro di Romania presso il Quirinale, si è recato a Palazzo Reale, dove è stato ricevuto in udienza dal Re Imperatore.

Successivamente il Ministro Gafencu si è recato a visitare la Mostra autarchica del minerale italiano al Circo Massimo.

Il Ministro, che era accompagnato dal Ministro di Romania presso il Quirinale e da altre personalità del suo seguito, è stato ricevuto dal Vicesegretario del Partito Serena in rappresentanza del Segretario del Partito. A visita conclusa S. E. Gafencu ha espresso il suo vivo compiacimento per l'imponente documentazione autarchica e per le poderose realizzazioni nel settore della politica integrale.

Alle ore 12 S. E. Gafencu si è recato a Palazzo Venezia. Il Duce, presente il Ministro degli Esteri Galeazzo Ciano, ha trattenuto S. E. Gafencu in lungo e cordiale colloquio.

Alle 13.30 il Ministro e la signora Gafencu hanno offerto, nella sede della Legazione romena, una colazione in onore di S. E. il Ministro degli Esteri d'Italia e della Contessa Ciano. Fra gli invitati erano il Ministro della Cultura Popolare, il Ministro d'Italia a Bucarest, alti funzionari del Ministero degli Esteri, dal Ministro di Romania presso il Quirinale con la signora Zafiresco, il personale della Legazione, il direttore dell'Accademia di Romania e alcune personalità dell'aristocrazia romana.

Soddisfazione a Bucarest per le accoglienze

Un discorso di Calinescu sul regime corporativo romeno

BUCAREST, 1

Anche in Romania il primo maggio è giornata festiva: è stata festa di tutti i lavoratori che, come ha detto stasera il Presidente del Consiglio dei Ministri Calinescu, sono stati ricondotti in seno alla Patria mediante la costituzione delle Corporazioni, che hanno unito in una sola organizzazione non soltanto tutte le forze lavorative, ma anche le coscienze dei lavoratori, ai quali è stato possibile così riacquistare quel sentimento di amor patrio che altre organizzazioni del lavoro avevano distrutto nel passato.

Il primo maggio di quest'anno è stato infatti dedicato alla ricostruzione sociale della Romania, che è avvenuta mediante la costituzione delle Corporazioni, delle quali si è tenuto quest'oggi il primo congresso nazionale.

La ricostruzione sociale

Illustrati i benefici di ordine economico, industriale e assistenziale che sono stati assicurati ai lavoratori romeni da un anno a questa parte mediante il funzionamento dell'organizzazione corporativa, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha voluto fare anche un'ampia relazione della politica estera romena. Egli ha negato che siano mai state fatte pressioni o siano stati dati consigli al Governo romeno di fare sacrifici territoriali a beneficio di uno Stato vicino ed ha egualmente negato che dietro le agitazioni di certa stampa estera possano trovarsi delle terze Potenze. Il signor Calinescu ha affermato che la Romania non ha niente da sacrificare e che se alcuno pensa di attentare al territorio romeno, esso cozzerà contro la resistenza più decisa e più ferma.

La messa a punto è indirizzata alla Bulgaria, perchè è noto che in questi giorni è stata proprio la stampa bulgara a porre in discussione le frontiere romene, ma il signor Calinescu non ha mai nominato nel suo discorso nessun Paese straniero e tanto meno la Bulgaria.

A causa della giornata festiva, oggi sono stati pubblicati soltanto i giornali della capitale e anche questi con un numero ridottissimo di pagine. Le notizie sull'arrivo a Roma del Ministro degli Esteri Gafencu sono state date comunque con grande rilievo da questi giornali, i quali hanno fatto risaltare soprattutto l'importanza del colloquio che subito dopo il suo arrivo Gafencu ha avuto con il Ministro Galeazzo Ciano.

Legami tradizionali

Il *Timpul* ha scritto stamana che «continuando il suo viaggio di pace e di buona armonia, Gafencu è giunto ieri a Roma, salutato alla stazione dal Conte Ciano, Ministro degli Esteri d'Italia. Dal ricevimento cordiale che le sfere ufficiali, l'opinione pubblica e la stampa fascista hanno fatto al nostro Ministro fin dal primo momento del suo arrivo a Roma, si può scorgere che i tradizionali legami fra l'Italia e la Romania trovano in questa visita una rinnovata affermazione».

Nella giornata odierna tutte le notizie su Gafencu sono state diffuse dalla radio di Bucarest, che ha messo in rilievo il carattere di cordialità che ha avuto l'udienza che il Re Imperatore ha voluto accordare al Ministro degli Esteri romeno e ha insistito poi sull'importanza politica del colloquio che il signor Gafencu ha avuto con il Duce.

Nei circoli ufficiali di Bucarest queste due giornate romane così intense di Gafencu hanno prodotto una magnifica impressione e vivissima è la soddisfazione per la cordialità alla quale sono improntate tutte le manifestazioni ufficiali romane verso il signor Gafencu.

Un sinistro individuo

Leger uomo dei Soviet nel Quai d'Orsay

PARIGI, 1

L'*Action Française* pubblica un violento attacco contro il direttore del Quai d'Orsay, Alessio Leger, accusandolo di essere legato ai Soviet, di essere amico personale di Litvinof e fortemente influenzato da lui, di esercitare a sua volta una influenza nefasta sulla politica estera francese, frustrando tutte le iniziative disapprovate dai Soviet e lavorando segretamente sempre in loro favore.

Il Gen. Estigarribia Presidente del Paraguay

ASUNCION, 1

Il Generale José Felix Estigarribia è risultato eletto alla Presidenza della Repubblica con un'imponente maggioranza. Dai primi computi risulta che egli ha ottenuto 103.000 voti contro 13.500 dati al candidato repubblicano. Alla Vicepresidenza è stato eletto il dott. Alberto Riart, nato nel 1880, negoziatore della pace del Chaco. Il Generale Estigarribia, che presentemente ricopre la carica di Ambasciatore negli S. U., è una figura molto popolare nel Paraguay; per avere vinto la guerra del Chaco. E' nato in Caraguatay nel 1888.

Il Governo ha decretato l'emissione di francobolli commemorativi per la fine della guerra del Chaco e l'elevazione del Gen. Estigarribia alla Presidenza.

Una grande scoperta all'Esposizione di New York

Roosevelt è telegenico!

NEW YORK, 1

Mille ufficiali e gli equipaggi di 35 navi qui giunte in occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione mondiale sono stati molto festeggiati dalle autorità comunali dalle associazioni patriottiche e dalla popolazione. Le unità della squadra ancorate lungo l'Hudson, sono state visitate in una sola giornata da 100 mila newyorkesi. I Principi ereditari di Norvegia che hanno ieri visitato festeggiatissimi l'Accadema militare Wascont presenzieranno oggi l'inaugurazione del padiglione norvegese. La cerimonia inaugurale della esposizione è stata televisionata. I tecnici hanno dichiarato che fra tutte le autorità presenti Roosevelt era il più telegenico. Uno dei presenti ha così commentato: «Il nostro Presidente acquista oggi un merito di più di fronte all'umanità».

I traffici italo-ungheresi

A colloquio con S. E. Kunder

Il Ministro, che giungerà oggi a Roma ci illustra lo scopo del suo viaggio: l'intensificazione dei rapporti economici

Nel quadro della viva e cordiale amicizia che lega Italia ed Ungheria, i fattori responsabili dei due Paesi sono venuti di recente nella determinazione di promuovere uno scambio comune di vedute, nell'intento di riesaminare con pieno spirito di comprensione e di collaborazione l'andamento dei traffici italo-ungheresi, i quali da un certo tempo registrano una sensibile diminuzione.

La sosta nella nostra città

A questo scopo S. E. Antonio Kunder, Ministro per il Commercio e uno degli economisti più insigni d'Ungheria, è partito ieri mattina da Budapest per Roma, ove si tratterrà alcuni giorni, ospite gradito del nostro Governo e dove avrà con gli esponenti del mondo economico una serie di colloqui, ai quali anche negli ambienti italiani si attribuisce la più grande importanza, suscettibili come essi sono di favorire un più intenso sviluppo dei traffici ora languenti.

Diretto alla Capitale, S. E. Kunder si è trattenuto iersera brevemente nella nostra città. Giunto col direttissimo d'oltreconfine alle 20.13, nella vettura-salone messa a sua disposizione al transito di Postumia, il Ministro — che viaggia insieme alla gentile consorte e alla cognata ed ha al seguito due funzionari del suo Ministero — è stato ossequiato dal Console d'Ungheria barone Miske-Gerstenberg e dalle autorità ferroviarie compartimentali. Quindi, approfittando dell'ora di sosta, ha preso con i familiari il pranzo in un ristorante del centro cittadino.

Le dichiarazioni

Alla Stazione Centrale, prima di partire col direttissimo delle 21.35 — al quale il saloncino era stato nel frattempo agganciato — S. E. Kunder ha avuto la compiacenza di illustrarci in brevi parole lo scopo del suo viaggio.

Esso è stato determinato, come abbiamo già detto, dal reciproco desiderio dei due Governi di sottoporre a un approfondito esame lo stato degli scambi fra i due Paesi e di studiare di comune accordo i provvedimenti atti a rimuovere le cause dell'attuale contrazione, per assicurare ai traffici una vivace e proficua ripresa.

Sono le esportazioni ungheresi verso l'Italia che si risentono maggiormente di questa temporanea crisi. E tra le esportazioni una voce in particolare: il bestiame. Del resto — sia detto per inciso — è una contrazione questa che ha colpito sensibilmente anche le importazioni analoghe provenienti da altri Paesi.

La cessata importazione di bestiame

Poche cifre sono sufficienti a illustrare la situazione nei riguardi del bestiame ungherese: un giorno sviluppatissime, tanto che nel giro di un solo anno si poterono contare 55.000 capi introdotti in Italia, le importazioni da una decina di mesi sono completamente cessate, con grave pregiudizio non soltanto degli esportatori d'Ungheria, ma anche di Fiume, attraverso alla quale il traffico in gran parte si svolgeva. E lo studio dei provvedimenti atti a ripristinare questo traffico è appunto una della ragioni precipue del convegno di Roma.

Cause dell'arresto? Il basso livello raggiunto dai prezzi del bestiame in Italia, per cui i fornitori ungheresi non hanno più convenienza ad esportare nel nostro Paese.

Questo ed altri problemi interessanti l'economia dei due Stati formeranno oggetto delle conversazioni romane.

In proposito S. E. Kunder ci ha espressamente dichiarato, nel prendere congedo, che nessun nuovo argomento è all'ordine del giorno. Nell'incontro di Roma si parlerà soltanto di problemi che già da tempo formano oggetto di discussione fra i due Governi. E il Ministro non ha nascosto la sua piena fiducia nel successo degli imminenti negoziati, nè il vivo compiacimento che gli procura l'opportunità di prendere personale contatto nell'Urbe con i più alti esponenti dell'economia fascista.

m. n.

La partenza da Budapest

BUDAPEST, 1

Il Ministro Kunder, è partito alle 7.20 per Roma. Alla stazione egli è stato salutato dal Ministro d'Italia conte Vinci, da parecchi membri del Parlamento e da autorità della capitale. Il deputato Miller, in rappresentanza del partito della «Vita Magiara» gli ha rivolto calde parole con le quali lo ha pregato di porgere al Duce e al Governo fascista le espressioni della devota gratitudine dell'Ungheria e inoltre gli ha augurato felici risultati nelle trattative romane. Il Ministro ungherese ha risposto ringraziando e assicurando che si renderà interprete dei sentimenti di riconoscenza e di amicizia che tutti gli ungheresi nutrono per il Duce e per la Nazione italiana.

I commerci dei due Paesi attraverso il porto di Fiume saranno incrementati

FIUME, 1

Hanno avuto termine ad Abbazia, all'Albergo «Quarnero», le riunioni della Commissione italo-ungherese per lo sviluppo del traffico del nostro porto. In questa sessione sono state discusse molte importanti questioni concernenti l'andamento del traffico portuale, nonchè gli intercambi fra il nostro Paese e l'Ungheria.

I problemi discussi

La Commissione, basandosi sull'ordine del giorno predisposto dalla Segreteria, ha formulato già in sede di seduta dei voti e delle proposte che i singoli funzionari prospetteranno al più presto ai competenti Ministeri.

La delegazione ungherese, che è stata oggetto di particolare attenzione e cordialità, ha dato le più ampie assicurazioni circa la buona disposizione del Governo magiaro, e si può quindi ritenere che il traffico ungherese sarà ancora maggiormente sviluppato.

Fra le questioni trattate meritano particolare attenzione quelle di carattere ferroviario, portuale, marittimo e doganale. Per quello che si riferisce alle questioni ferroviarie, i delegati delle Ferrovie ungheresi dello Stato hanno fornito alla Commissione interessanti notizie circa l'estensione del regime ungaro-adriatico alle stazioni della Slovacchia e della Carpatalia, recentemente annesse alla Corona di S. Stefano.

L'attrezzatura del nostro porto ha formato oggetto di particolare attenzione e le assicurazioni date dai rappresentanti dell'Azienda dei Magazzini Generali, circa un ulteriore notevole aumento dell'efficienza del nostro porto, hanno visibilmente soddisfatto i giustificati desideri dell'Ungheria.

Sulle comunicazioni marittime sono state presentate due brillanti relazioni, delle quali una del delegato del Ministero delle Comunicazioni (Marina mercantile) e l'altra da parte del direttore generale della «Tirrenia».

La distribuzione di un fascicolo contenente in maniera sintetica e grafica le comunicazioni marittime del nostro porto e le notizie fornite durante la discussione, hanno trovato il vivo gradimento di tutta la Commissione.

I noli

L'annosa questione di carattere valutario, per la quale attraverso il gioco dei cambi i trasporti ungheresi in transito per Fiume riescono spesso più costosi di quelli attraverso i porti nordici della Germania, è stata riesaminata in tutti i suoi dettagli. Le trattative che si svolgeranno direttamente fra la Banca Nazionale Ungherese e il nostro Ministero per gli Scambi e le Valute, ambedue rappresentati alla riunione, potranno sortire l'effetto desiderato, vale a dire la completa parificazione dei noli marittimi tra Fiume e Amburgo.

Esaurito l'ordine del giorno, il presidente della IX sessione, comm. avv. Enrico Cioffi, che con rara abilità ha diretto le laboriose trattative, ha ringraziato tutti i partecipanti e particolarmente la delegazione ungherese, della loro efficace e cordiale collaborazione. La X sessione, per la quale non è stata ancora stabilita la data, avrà luogo in Ungheria, per esplicito desiderio dei rappresentanti ungheresi.

Brauschitsh e Pariani partiti in volo per Tripoli

Forzata sosta a Catania causata dalle avverse condizioni atmosferiche

ROMA, 1

Questa mattina alle ore 7 il Generale Walter von Brauchitsch Comandante in Capo dell'Esercito tedesco con il seguito accompagnato dal Sottosegretario di Stato alla Guerra Generale Pariani è partito in aereo diretto a Tripoli.

CATANIA, 1

Causa le avverse condizioni atmosferiche, ha atterrato nel nostro aeroporto l'apparecchio dell'Ala Littoria, proveniente da Roma e diretto a Tripoli, sul quale viaggiava il Comandante in Capo dell'Esercito tedesco, Generale Walter von Brauchitsch, col suo seguito ed una scorta di ufficiali italiani. Erano a riceverlo il Prefetto con le altre autorità e gerarchie. Dopo una visita al duecentesco castello Ursino, il Generale von Brauchitsch si è recato alla Casa del Littorio dove è stato ricevuto dal Federale e dove ha deposto un mazzo di fiori sull'Ara dei Caduti per la Rivoluzione, mentre la folla raccoltasi nelle vicinanze gli improvvisava una cordiale dimostrazione inneggiando al Duce, al Führer ed alla Nazione amica. L'illustre ospite ha poi proseguito in automobile per Taormina, vivamente acclamato lungo il percorso.

Tempesta di sabbia in Libia

TRIPOLI, 1

Una profonda area ciclonica, proveniente dal Sahara algerino, ha raggiunte le coste libiche determinando violente tempeste di sabbia con venti fortissimi da sud est che hanno raggiunto le velocità di 100 km. l'ora. Sono sospesi i servizi aerei. A Tripoli la visibilità è quasi nulla.

Rapporto dei Federali a Palazzo Littorio

ROMA, 1

Il Segretario del Partito Nazionale Fascista terrà rapporto ai Segretari federali domani 2 maggio XVII, alle ore 10.30, nella Sala delle Adunate del Palazzo del Littorio.

Il piano regolatore di Udine

Portare il traffico alla periferia e dare al centro maggiore dignità

UDINE, 1

Il nativo non è il miglior giudice del piano regolatore della sua città. Troppi fili ideali lo legano alla vita dei quartieri, delle piazze, delle case per poterne discutere liberamente. E' come chiedere a un medico di fare una cruda diagnosi della propria malattia. Anche sapendo di mentire a se stesso, egli troverà meno grave l'irrimediabile e sarà pronto di concedere a sè ciò che non accorderebbe ai suoi ammalati. Nelle discussioni urbanistiche avviene, a un dipresso, la stessa cosa. Tecnici e non tecnici cittadini trovano sempre mille buone ragioni per discutere cose da nulla, far di ombre montagne, invocare le parole grosse, come rovina, disastro, delitto, per poter difendere, con la punta della penna o con quella, più comoda, della lingua, un metro quadrato di strada, l'ombra di un palazzo, una corrente — spesso ipotetica — di traffico. L'amore disinteressato del pubblico bene è la proclamata molla che muove le ruote, qualche volta stridenti, delle polemiche. Ma quando la molla non è di buon acciaio, allora... Questo è un discorso, anzi un soliloquio, che faccio mentre giro per Udine, cercando di identificare le ragioni delle discussioni sorte intorno al piano regolatore, destinato a dare maggior respiro a questa cara città, alla quale gli italiani che hanno fatto la grande guerra, guardano come al luogo dove sono nati.

Problema stradale

Così, ad occhio e croce, la massima diversità di vedute sta nella soluzione del problema stradale e, quindi, in quello edilizio. Mentre da un lato si vuole, sì, rinnovare e ampliare, ma senza esagerazione e tenendo conto di fattori diversi, dall'altra si vorrebbe, giacchè c'è l'occasione, dare più ampio respiro a piazze e a strade, anche a costo di spendere di più, asserendo che non si deve perdere di vista l'avvenire.

Ma si può, parlando di Udine, pensare a una futura metropoli? Direi di no. Il destino della città è legato alle sue caratteristiche e all'ambiente che la circonda. E', quindi, per lo meno audace, disegnare oggi il tracciato per la grande Udine dell'avvenire. Audace tecnicamente e finanziariamente. Nessuno vuol arrivare a questa audacia, d'accordo, ma qualche tromba suona anche di tali note. Udine ha delle caratteristiche che non possono nè devono venire alterate. La sua nobiltà ha diritto a dei riguardi sui quali non si transige. Il progresso ha, d'altra parte, un suo incontenibile bisogno di espansione. Ma i due fattori possono anche essere armonizzati. Prendiamo il caso del traffico automobilistico, ciclistico e pedonale che passa per il centro di Udine. Il primo, che è molto intenso, è costituito in massima parte dal movimento di transito. Ora, dando possibilità di sfogo a questo traffico attraverso un anello che corresse nelle immediate prossimità del centro cittadino, si otterrebbe il doppio risultato di mantenere, da un lato, il movimento automobilistico nel cuore della città e di alleggerire, dall'altro, il centro stesso dal troppo numeroso via vai che oggi affligge la piazza e l'arteria principale di Udine, rendendo tumultuoso anche il movimento dei ciclisti e dei pedoni. Le brevi distanze e la discreta rete che unisce il centro alla immediata periferia, renderebbero facile e anche comodo il movimento turistico, fattore questo di uno trascurabile importanza per gli interessi cittadini.

Una buona soluzione

Volendo affrontare questo problema non bisognava perdere di vista le possibilità economiche, ciò che è stato invero fatto dai progettisti ufficiali del piano regolatore, i quali hanno proposto una soluzione che, se applicata, porterà un enorme giovamento, senza richiedere grandi espropri e demolizioni di vasta mole. Soluzioni di questo genere hanno risolto, con piena soddisfazione, anche dopo anni di prova, ben più importanti problemi di traffico che non sia quello di Udine. Una diversa forma di affrontare le necessità contingenti, con sfoggio di strade assai più spaziose, è quella presentata dal progetto, che si contrappone a quello ufficiale, progetto che prevede numerose importanti demolizioni e, quindi, espropri che graverebbero notevolmente sui bilanci. Ma non tanto su questo punto verte la discussione, quanto sul progetto del nuovo centro di Udine e sulla piazza del Duomo. Qui ognuno vorrebbe poter dire la sua e, se ad ogni parola seguissero i fatti, chissà cosa ne salterebbe fuori. Basta pensare che si è anche proposta la provvisoria demolizione della Loggia del Lionello — un poema di marmo che poche città ne hanno di eguale — per ricostruirla, previa numerazione dei cubi di pietra, in luogo più acconcio, come se ad opere di quel genere si potesse dare a cornice una quinta di cartapesta o una di quelle case gelide con i poggiuoli a porta-sapone, vanto di capimastri cattivi imitatori di architetti intelligenti.

Ora, esaminando le caratteristiche predominanti della città, troviamo che Udine è costituita da due centri: quello artistico e quello mistico. Manca il centro politico, essendochè Palazzo del Governo, Casa del Fascio e Municipio sono staccati e distanti tra loro. Il piano regolatore, oltre a prevedere la valorizzazione dei due primi centri, tiene conto anche della possibilità di far sorgere quello politico, raccogliendo intorno ad un'unica piazza, vicino al Municipio, le case che riassumono e sintetizzano la vita del Friuli e quella del suo capoluogo. Il centro artistico di Udine è costituito dalla Piazza Vittorio Emanuele, illuminata dalla grazia aerea della Loggia dell'orefice Nicolò Lionello, che la disegnò nel 1448. Di fronte a questa spaziano gli archi della Loggia di San Giovanni, opera cinquecentesca di Bernardo da Marcote e, su questi, la superba torre dell'orologio che Giovanni da Udine disegnò assieme alla deliziosa fontana della Piazza. A sinistra di chi guarda la Loggia di San Giovanni si alza il possente arco bugnato di accesso al Castello, disegnato da Andrea Palladio.

Gioielli di marmo

Questo complesso di monumenti i quali non solo «fanno» una piazza ma caratterizzano una città intera, è deturpato dallo scenario di case vecchie e sconnesse che si alza dove sbocca via Cavour. Qui una farmacia, una profumeria, un giornalaio e un bar sono il piedestallo a una serie di case anguste e assai poco decorose, le cui facciate fanno a pugni con la musicale soavità degli archi e la potenza maschia del Castello, che si alza, sul suo trono di verde, come immenso diadema sulla città forte e gentile. Questo conglomerato di case è uno dei centri più malsani e, anche dal punto di vista igienico, più degni del piccone. Ed è tanto pressante la necessità del piccone, che già ora, la parte di questo gruppo di case vecchie che guarda la piazza del Duomo, è stata decisamente intaccata. Su questa area sorgeranno le nuove costruzioni, che saranno arretrate di qualche metro in confronto dell'allineamento attuale. Un maggiore arretramento porterebbe ad uno squilibrio nelle proporzioni della piazza. La viabilità alleggerita, come si è detto più sopra, non presenterebbe nuovi problemi, essendo fuori di ogni possibilità l'allargamento di via Cavour, bloccato ai due lati da palazzi di recente costruzione.

Il problema principale per la sistemazione di Piazza Vittorio Emanuele è quello di trovare un giusto tono per l'architettura delle nuove costruzioni. Bisogna cioè far del nuovo senza soffocare, o nel grandioso o nel ridicolo, l'antico; bisogna trovare una linea che, pur armonizzando con le costruzioni del glorioso passato, caratterizzi in modo inconfondibile la nuova epoca imperiale, stia a segnare, in quella piazza sulla quale tanta e così grande storia è passata, lo spirito di potenza che anima non solo gli uomini ma anche le città di Mussolini. I progetti per le ricostruzioni, presentati dall'arch. Foschini e dall'ing. Pascoletti, rispondono, nel loro complesso, alle necessità storiche, artistiche e spirituali della piazza famosa. Non vuol essere questo il luogo di una disquisizione estetica, nè di critica ai progetti non ufficiali, ma crediamo di essere nel vero ritenendo che i modelli riprodotti nella pubblicazione dell'ing. Vicentini, modelli di palazzi — diciamo '900, per intenderci — tutti ad angolo retto, con portici che ricordano le pensiline delle stazioni ferroviarie, colonne rigide, facciate dure, occhiaie di finestre astiose, non sono proprio, no davvero, ciò che gli udinesi e gli italiani amanti di Udine sognano per la loro piazza.

Il terzo punto del piano regolatore è quello riguardante la sistemazione della Piazza del Duomo, delle vie adiacenti e la costruzione del palazzo della Cassa di Risparmio. E' su questo problema che sono puntate le batterie... e sparano, a parole, s'intende. La Cassa di Risparmio ha già recintato il terreno di sua proprietà e ha fatto scavare parte delle fondamenta secondo il disegno ideato dai progettisti ufficiali. Ma di questo diremo un altro giorno.

CARLO TIGOLI

Una visione della via Vittorio Veneto con le costruzioni progettate nel piano regolatore

Il Console tedesco a Tunisi e sua moglia periti in uno scontro automobilistico

TUNISI, 1

Un grave scontro automobilistico è avvenuto sulla strada di Aoumina, a circa 10 km. da Tunisi, fra la vettura in cui si trovavano il Console generale del Reich a Tunisi, von Riberstein, sua moglie e un domestico, e un'altra che trasportava due richiamati. Nell'urto violento il diplomatico e la sua signora riportavano ferite tante gravi che soccombevano dopo dopo all'ospedale, mentre il domestico è rimasto ferito più leggermente.

Il Concorso ippico di Roma
Al cap. Bringiman il Premio Impero
S. E. Starace tra i vincitori

ROMA, 1

Il concorso ippico internazionale è continuato nel pomeriggio tra il crescente favore della folla, con il Premio Diana e il Premio Impero.

Al primo, riservato alle amazzoni, hanno partecipato sette concorrenti che hanno compiuto tutte delle ottime prove.. La classifica è risultata la seguente: 1) Signora Bruni su «Fra Diavolo» percorso netto in 1'30"2/5; 2) Baronessa Nisco su «Ecate» 4 penalità in 1'33"4/5; 3) Signora Bruni su «Sanmartin» 4 penalità in 1'35"3/5; 4) Signorina Chinesotti su «Goldlower» 4 penalità in 1'37"1/5; 5) Duchessa di Morignano su «Montebello II» con 8 penalità in 1'39".

Il Premio Impero, categoria di potenza, ha presentato i più forti saltatori del concorso. Iniziata con ostacoli di un metro e settanta, la gara si è fatta sempre più ardua. Ad ogni turno gli ostacoli venivano inalzati di dieci centimetri. Al termine del primo turno 14 cavalieri immuni di penalità risultavano classificati per la prova successiva. Il ten. Paes (Portogallo) su «Sautade» subiva in questo più difficile confronto otto penalità; il ten. Reiwedann (Germania) su «Der Aar» ne otteneva 4; il cap. Hasse (Germania) su «Schwalbe» egualmente 4. Il cap. Gonze (Belgio) su «Babette» 8; il cap. Tudoran (Romania) su «Codina» 8; il ten. Poswick «Belgio» su «Acrobate» 8; il ten. Beltrao (Portogallo) su «Adali» 9¾; il cap. Gutierrez (Italia) su «Osoppo» 8; il magg. Friederberger (Granbretagna) su «Rodeo» 7; il cap. Zahei (Romania) su «Kanat» 16 e il cap. Skulicz (Polonia) su «Astra» 15.

I tre concorrenti che nel secondo turno hanno compiuto il percorso netto hanno ripetuto la prova sempre con ostacoli rialzati. Il pubblico numerosissimo ha seguito le acrobatiche esibizioni dei più valenti saltatori con la più viva attenzione, tributando ad ogni singola concorrente applausi calorosi. Il cap. Bringtman (Germania) su «Erle» riusciva a compiere la difficilissima prova senza alcuna penalità, vincendo così il Premio Impero mentre il cap. Komorowski (Polonia) su «Zbieg II» e il ten. Huck (Germania) su «Schneemann», abbattendo un solo ostacolo (4 penalità) si classificavano a pari merito al secondo posto.

La bandiera germanica è stata issata sul pennone della vittoria e il Segretario del P. N. F. ha consegnato i premi ai valorosi cavalieri primi classificati. Domani il concorso continuerà nel pomeriggio con il Premio Littorio

Cobolli Gigli e Seldte
concordano il programma del Congresso sulle ricerche edili

ROMA, 1

Nella sala «Luigi Razza» del Ministero dei LL. PP. il Ministro Cobolli Gigli ha ricevuto il Ministro del Lavoro del Reich S. E. Seldte e la delegazione da lui presieduta, alla presenza del Consiglio del Consorzio nazionale fra gli Istituti autonomi di case popolari e dei capi-servizio del Ministero.

S. E. il Ministro, dopo aver rivolto il saluto augurale agli ospiti, ha rilevato l'affinità dei problemi economici autarchici che si presentano alle Nazioni tedesca e italiana. Ha quindi dichiarato di gradire l'iniziativa presa dai camerati tedeschi di tenere nel prossimo ottobre a Roma una riunione fra l'Accademia tedesca per le ricerche edili e i tecnici e specialisti italiani e come temi da discutere nella riunione ha proposto i due seguenti: 1) sistemi costruttivi e materiali autarchici per la costruzione di case popolari e diversi tipi di alloggi per le varie esigenze delle famiglie da ospitare; 2) problemi relativi al finanziamento delle costruzioni delle case popolari e possibilità di un incremento delle stesse.

S. E. Seldte, accolto da un caloroso applauso, ha risposto dicendosi anzitutto molto lieto delle cameratesche accoglienze ricevute ed esprimendo il voto di poter ricevere quanto prima una visita del Ministro italiano dei LL. PP. e dei suoi principali collaboratori in Germania. Ha poi parlato dei vari aspetti del problema autarchico nel campo dell'edilizia in Germania, e particolarmente nei riguardi delle case popolari, rilevandone la grandissima importanza e accennando a nuovi sistemi in esperimento ed ai primi risultati già ottenuti presso vari laboratori all'uopo attrezzati e particolarmente presso l'Istituto di Magdeburgo dell'Accademia tedesca delle ricerche edili. Ha concluso proponendo per il Convegno italo-tedesco il seguente tema: «Costruzione di case operaie con materiali locali».

La riunione si è sciolta, tra il più vivo entusiasmo dei presenti, con un vibrante alalà al Führer e il saluto al Duce ordinati da S. E. Cobolli Gigli. All'uscita dal Ministero, gli ospiti sono stati fatti segno a una calorosa manifestazione di simpatia da parte di tutti i funzionari schierati lungo il loro passaggio.

Stamane, accompagnato dal Ministro dei LL. PP. Cobolli Gigli, il Ministro tedesco del Lavoro ha fatto una visita a Littoria e all'Agro Pontino.

Ricevuto al Palazzo del Governo dal Prefetto e da tutte le autorità l'ospite è stato accolto da manifestazioni di viva e cordiale simpatia da parte di tutta la popolazione. Successivamente, sempre accompagnato dal Ministro Cobolli Gigli, dal presidente dell'Opera combattenti Di Crollalanza, S. E. Seldte ha proseguito per Idrovoro del Mazzocchio, recandosi quindi a Pontinia ed a Sabaudia e proseguendo per Aprilia. Da tutte le poderose opere realizzate nell'Agro Pontino e dalla bonifica idraulica, al risanamento igienico e all'appoderamento, l'ospite ha tratto la più profonda impressione ed ammirazione per quanto il Regime ha compiuto in questa terra.

Prima di recarsi nell'Agro il Ministro tedesco accompagnato da S. E. Cobolli Gigli aveva reso omaggio al Milite Ignoto e quindi ai Caduti fascisti a Palazzo del Littorio, ricevuto dal Vicesegretario Mezzasoma.

La prontezza di spirito
di una casellante evita un tragico scontro

RIETI, 1

Stanotte un furgoncino procedeva verso Rieti proveniente da Terni. L'autista Angelo Ciampini non si accorgeva del passaggio a livello chiuso dalle sbarre e vi cozzava violentemente spezzandole di netto e andando poi ad abbattere un distributore di benzina più distante. L'autista e le persone a bordo del furgoncino si salvarono miracolosamente.

In quel momento doveva passare la Littorina proveniente da Terni e se non si è verificato uno scontro, che avrebbe avuto certamente tragiche conseguenze, si deve alla casellante che, con prontezza di spirito, dava i segnali e riusciva a far fermare la Littorina a soli 40 metri dal passaggio a livello.

"Girandola,, di Bevilacqua applaudita a Milano

MILANO, 1

Questa sera al Teatro Olimpia la Compagnia di Giulio Donadio ha rappresentato la nuovissima commedia in tre atti di Giuseppe Bevilacqua «Girandola», già rappresentata con successo a Trieste. La commedia non ha mancato di divertire e di interessare il pubblico, che ha applaudito più volte

Bollettino meteorologico

1.o maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	misto, cal.	+16	+10
Roma.....	dim.	coperto	+19	+ 8
Milano...	dim.	coperto	+17	+ 8
Torino...	aum.	misto	+14	+ 5
Genova..	var.	cop., m.	+17	+11
Sanremo	dim.	cop., m.	+17	+11
Venezia..	staz.	misto, m.	+19	+11
Trento...	dim.	misto	+19	+ 6
Bolzano..	staz.	misto	+20	+ 6
Bologna.	dim.	coperto	+17	+ 9
Firenze..	dim.	misto	+19	+ 5
Rimini...	staz.	misto, m.	+15	+ 7
Ancona..	var.	misto, cal.	+15	+ 9
Napoli...	—	—	—	—
Foggia...	aum.	coperto	+16	+ 9
Bari......	dim.	piov., m.	+16	+10
Lecce.....	var.	coperto	+18	+ 9
Taranto.	staz.	cop., m.	+16	+10
Messina.	dim.	misto, ag.	+20	+12
Palermo.	dim.	cop., cal.	+18	+ 9
Catania..	dim.	misto, ag.	+17	+11
Cagliari.	dim.	cop., m.	+19	+12
Sassari...	dim.	piovoso	+13	+ 8
Tripoli...	dim.	nebb., ag.	+32	+16
Bengasi.	dim.	cop., m.	+22	+13
Rodi......	aum.	cop., m.	+22	+13

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Al signor Comandante del piroscafo «Conte Verde» Valcini cav. Alcido, ai sigg. Ufficiali e a tutto il personale di bordo che cooperò, in condizioni particolarmente difficili di mare, al mio salvataggio il 10 aprile nella traversata da Manila a Singapore, esprimo la mia più viva gratitudine e riconoscenza.

CEBULAR ANTONIO
anche a nome della mamma, della moglie e del figlio.

ESAMI
ESTIVI - AUTUNNALI
NELLE SCUOLE MEDIE
SCUOLA ENENKEL
Carducci, 40 - Telefono 88-00

Buda GIOIELLI - OROLOGI
moderne creazioni
Le migliori marche
di alta precisione — Prezzi ribassati
Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel. 60-94

Badate a quel malanno!
NON LASCIATE inceppare la vostra attività da vertigini e disordini urinari. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della vescica. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da reni deboli e difettosi e possono ben presto peggiorare.
Evidentemente la cosa da fare è di venire in aiuto dell'apparato urinario col minor possibile ritardo e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le Pillole Foster per i Reni, il diuretico efficace che ha un «record» unico di successi. Può essere preso con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandato per renella, cistite e per altri disturbi vescicali.
Ovunque: L. 7.
Dep. Gen. C. Giongo, Milano, (6/44), Fabbricato in Italia.
Pillole Foster per i Reni
Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII

IL SOLE
APPORTA BENESSERE E CONFORTO
IL CIOCCOLATINO PURGATIVO
ARRIBA
Trovasi in tutte le Farmacie
APPORTA TRANQUILLITÀ ALLA MAMMA PER IL BIMBO INDISPOSTO
(A. P. Trieste 3219/18497-3-8-35-XIII)

Annunzi Sanitari

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XV)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Riceve: 11-12.30; 18-19.30
Le signore dalle ore 17 alle ore 18

L'ITALIA IN ALBANIA

Poche parole e già molti fatti

Si respira la fiducia - L'assistenza al popolo - I rurali ampliano le coltivazioni - Le tracce del passato

TIRANA, 1

Mentre sulle strade, che costituiscono uno dei problemi più importanti per l'Albania, sono in piena attività i lavori di manutenzione e di ampliamento, con l'impiego di mano d'opera locale, e mentre il Genio militare italiano procede a riattivare ponti e rettificare percorsi, ad addolcire pendenze e curve, il movimento degli automezzi sulla rete albanese si intensifica sempre più.

Denaro e commerci

Per quanto non sia ancora possibile raccogliere dati precisi al riguardo, sono bastati in questi giorni decorsi dallo sbarco degli italiani per imprimere un nuovo ritmo di vita ai traffici albanesi. Così il commercio, date le nuove necessità, vede aumentare le richieste ed è costretto ad affrettare i tempi ed a curare la distribuzione su sempre più vasta scala di nuovi rifornimenti. Il denaro circola con facilità assai superiore; la sicurezza delle strade e il loro miglioramento permettono più rapidi spostamenti e consentono alle popolazioni di essere in contatto sempre più stretto fra loro.

Si è appena all'inizio del nuovo Regime, ma i benefici effetti si fanno già sentire. Il lavoratore si sente tranquillo e dà con maggiore facilità la propria opera, in quanto sa di essere certamente pagato, è certo di poter migliorare le condizioni della propria famiglia e vuol manifestare la sua gratitudine agli italiani che hanno portato un nuovo ordine di cose nel suo Paese. I contadini, che più sentono i benefici della situazione, contemplano già la possibilità di poter ampliare le superfici coltivate, onde assicurare una maggiore produzione. E si rileva in questi ambienti che ciò è tanto più significativo in quanto i rurali sono in condizioni economiche assai disagiate, spesso assai indebitati e non aumentano la propria fatica nel timore di far soltanto l'interesse degli incettatori. Con la nuova situazione, invece, negli ambienti agricoli si va diffondendo una sempre maggiore fiducia, dovuta al fatto che i contadini si sentono al sicuro da requisizioni forzate e non pagate e grazie al nuovo clima di sicurezza, sperano di poter tranquillamente trasportare i loro prodotti sui mercati e di ottenere più facilmente un prezzo rimunerativo.

I tuguri accanto ai palazzi

Le proiezioni dell'autocinema sonoro dell'Istituto Luce rendono servigi preziosi perchè qui, dove è particolarmente sentita la necessità di lavori pubblici e di bonifiche, quanto ha realizzato l'Italia è garanzia sicura per l'avvenire. Garanzia ancor maggiore per i mussulmani specialmente — e i mussulmani sono la maggioranza della popolazione — costituisce tutto ciò che l'Italia ha fatto per i libici e specialmente la creazione dei villaggi di colonizzazione araba nella zona di Elgias ed El Hatrun nella Libia orientale e i provvedimenti presi a favore della pastorizia. Ciò che soprattutto impressiona favorevolmente la popolazione albanese nei confronti degli italiani è che poco si è parlato e molto già si è agito. Il contegno impeccabile delle truppe, le distribuzioni di viveri e l'assistenza data alla popolazione dalle nostre colonne in marcia, il prodigarsi dei nostri medici militari tutte le volte che il loro intervento è stato richiesto e il modo premuroso in cui l'intervento è avvenuto, hanno creato ovunque simpatie sempre più vaste. Dove poi si conoscevano già gli italiani, essi sono stati attesi ansiosamente invocati e una volta giunti finalmente, circondati dal più caloroso entusiasmo.

Purtroppo in tutta l'Albania sono ancora visibili le traccie del passato Governo. Contrastano con le moderne ville ed i palazzi di Zog e delal sua camarilla, le condizioni miserabili di certi quartieri della stessa Tirana e le condizioni di certe città dell'interno, per non parlare dei villaggi della montagna. Qui l'edilizia è in pieno abbandono, le abitazioni in cattivo stato, la viabilità in disordine, l'igiene sconosciuta. Anche in zona dove l'acqua abbonda essa viene a mancare agli abitanti, per l'assenza di acquedotti. Nulla si è fatto per eliminare o almeno combattere la malaria nei terreni acquitrinosi. Famiglie intere vivono in pericolosa promiscuità in ambienti privi d'aria e insufficientemente protetti dall'incostanza del clima.

Il Luogotenente Generale rientrato a Tirana

TIRANA, 1

Ricevuto al campo d'aviazione dal comandante delle forze italiane in Albania, dalle altre autorità e gerarchie italiane, dal presidente del Consiglio e dai membri del Governo e dai gerarchi del P. N. F. albanesi, ha fatto ritorno in aereo il Luogotenente Generale, accompagnato dall'Ispettore del Partito e dalle personalità del suo seguito.

Zog scappò a 130 km. orari

TIRANA, 1

Dopo molte peripezie gli autisti delle autovetture ministeriali e della ex casa reale che, sotto la minaccia delle armi, furono costretti ad accompagnare al confine i satelliti di Zog, stanno facendo ritorno a Tirana. Essi si arrestarono alla frontiera, ed approfittando della confusione od opponendo forza a forza, riuscirono a riportare indietro gli automezzi. Con mezzi di fortuna ha fatto ritorno anche l'autista dell'ex Ministro dell'Interno, riuscito ad abbandonare il padrone a Pogradez donde l'ex Ministro ha proseguita la fuga grazie alla sua guardia del corpo che sapeva guidare la macchina. Dagli autisti si è appreso che Zog, con la rivoltella alla mano, costrinse il suo autista a marciare senza arrestarsi malgrado le condizioni delle strade albanesi, alla velocità di 130 km. l'ora.

In viaggio per la Turchia

ATENE, 1

Zog e la sua famiglia sono partiti questa sera da Larissa diretti a Istanbul con un seguito di numerose persone fra cui le tre sorelle dell'ex Sovrano, l'ex Presidente del Consiglio e altri. *(United Press).*

TRASFORMAZIONE DELL'ESTREMO ORIENTE

Una flotta cinese sarà costruita dal Giappone

Come Tokio interpreta il principio della porta aperta - Il patto anticomintern sarà rafforzato

TOKIO, 1

Il portavoce del Ministero degli Esteri, approvando la condanna pronunciata venerdì scorso da Hitler, nel discorso al Reichstag, delle inframmettenze di alcuni Stati in zone europee nelle quali, a differenza della Germania, non hanno interessi diretti, ha affermato che da parte giapponese «non si sollevano obiezioni ai principii della porta aperta e della parità di condizioni, ma si crede che l'Inghilterra e gli Stati Uniti devono essi per primi applicare tali principii su un piano mondiale e pregiudizialmente ad ogni richiesta tendente ad ottenerne l'applicazione nell'Estremo Oriente».

Lo stesso portavoce ha lasciato comprendere che fino a quando essi non riconosceranno la logica di tale assunto, sarà più che naturale che il Giappone escluda qualsiasi inframmettenza britannica o americana nelle cose dell'Estremo Oriente.

Il Ministero degli Esteri ha pubblicato nello stesso tempo il testo di una allocuzione pronunciata da Kawai il 29 aprile alla presenza di giornalisti tedeschi. Il documento dice tra l'altro: «non vi è dubbio che l'accordo anticomunista sarà rafforzato, qualunque sia la strada da seguire».

Da Sciangai intanto giunge notizia che il Governo autonomo di Nanchino ha autorizzato la costituzione della Banca commerciale a Hua Sing, con un capitale di 50 milioni di yuan. La banca è stata costituita sotto gli auspici di sei istituti di credito nipponici, i quali hanno sottoscritto metà del capitale azionario. L'altra metà sarà sottoscritta dal Governo autonomo di Nanchino. Il nuovo ente bancario avrà la facoltà di emettere banconote le quali avranno valore legale in tutto il territorio soggetto alla giurisdizione del Governo di Nanchino fuorchè per i pagamenti doganali, i quali dovranno essere effettuati nelle forme consuete.

Pure da Sciangai è segnalato che il Governo autonomo di Nanchino sta studiando il progetto di creare una propria flotta navale e istituirere un'accademia navale. Per il momento la nuova flotta cinese dovrebbe consistere di unità per il servizio costiero e fluviale, ma secondo notizie ufficiose nipponiche dal continente, dette unità costituirebbero il nucleo della nuova flotta del Governo autonomo.

Nella nuova accademia navale di Nanchino gli istruttori saranno ufficiali della Marina imperiale. E' previsto che subito all'inizio essa sarà frequentata da non meno di 500 allievi, con una ferma di cinque anni. Le nuove unità costiere appena entrate in servizio sostituiranno quelle nipponiche attualmente dislocate nello Yangtze e nella baia di Hanchow. Le unità della nuova flotta cinese saranno costruite nei cantieri nipponici.

In conseguenza di ciò nel Governo di Nanchino sarà creato il Ministero della Marina non appena la nuova flotta potrà entrare in servizio, cioè tra sei mesi o poco più.

Violentissimo terremoto nel Giappone settentrionale
Si ignora il numero delle vittime

TOKIO, 1

Una violenta scossa di terremoto si è prodotta nell'estrema regione settentrionale del Giappone, comprendente le quattro Prefetture di Akita, Aomori, Kakodati e Kokkaido. Secondo le prime notizie pervenute al Ministro dell'Interno, quattro persone sono rimaste uccise, cinquanta ferite e tre disperse.

I danni sarebbero notevoli: 104 case sono crollate e distrutte completamente, mentre altre 200 sono andate parzialmente rovinate. Inoltre 18 case sono andate distrutte dal fuoco.

Le autorità hanno subito organizzato soccorsi e un reparto di agenti di polizia, accompagnati da medici e infermieri, è partito d'urgenza alla volta delle località sinistrate, le quali si trovano un po' segregate dal resto del mondo.

Altre notizie dicono che il terremoto odierno ricorda assai da vicino quello del 1923, e ch'esso ha prodotto ingenti danni materiali nella Prefettura di Akita, la quale è rimasta quasi completamente isolata per l'interruzione delle comunicazioni con il resto delle isole maggiori.

Da profughi si è saputo che nella città di Fumakoshima vi sono stati molti crolli e che vi divampano diversi incendi. Dal distretto di Chaosu si è saputo che gli abitanti rurali sono in completa rovina e che le scosse continuano, causando panico tra le popolazioni e tra i 60 mila abitanti della vicina città di Akita, dove pure molti edifici sono crollati o comunque resi inabitabili.

In base alle prime sommarie informazioni si giudica che i danni più gravi si siano verificati nella città di Fumakoshima. Non si ha ancora la minima indicazione del numero delle vittime. L'epicentro del terremoto è stato accertato nel fondo marino al largo della penisola di Ojika, una parte sottomarina della quale si è inabissata.

Un attentato dinamitardo contro una linea elettrica a Bordeaux

PARIGI, 1

Si ha da Bordeaux che un attentato dinamitardo è stato commesso nella notte da domenica a lunedì nelle vicinanze di quella città. In tre diverse località, poco distanti l'una dall'altra, si è tentato di far saltare in aria con degli esplosivi tre piloni di una linea elettrica ad alta tensione che trasporta la energia dai Pirenei fino a Bordeaux. I piloni sono rimasti danneggiati, ma la linea non è stata distrutta. Gli attentati si sono prodotti in vicinanza della ferrovia Bordeaux-Parigi e le autorità pensano che si volesse interrompere il traffico sulla linea stessa.

Un altro atto di sabotaggio è stato scoperto sulla linea ferroviaria tra Sarreguemines e Saguenau, in vicinanza di Nancy. I raccordi delle rotaie erano stati sbullonati. Fortunatamente la cosa è stata scoperta in tempo e si è potuto arrestare i treni in modo da evitare incidenti.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

La Polonia nell'ingranaggio delle compromettenti garanzie anglo-francesi

Sintomatica cautela britannica mentre Parigi persiste nelle esortazioni all'intransigenza

LONDRA, 1

Leggendo oggi i giornali inglesi e ascoltando le conversazioni degli ambienti politici si direbbe che l'esame più attento e profondo del discorso del Cancelliere non abbia confermato la prima superficiale impressione di ottimismo che si era voluto artificiosamente creare dopo l'orazione del Führer. A tre giorni di distanza il suo significato politico sembra venir meglio compreso in tutta la sua importanza e all'impressione ottimistica della prima ora ne succede una di pessimismo e di apprensione.

Ripresa del pessimismo

Quest'oggi infatti i commenti dei giornali sono tutti ispirati ad un senso di pessimismo che non esisteva da alcuni giorni. E la Borsa, dove artificiosamente si era cercato di ottenere qualche segno di buon umore, ha avuto una giornata di spasimo, che dimostra l'orgasmo in cui sta ricadendo l'opinione pubblica inglese. Basta darne un esempio: il fatto che il «War Loan» ossia il grande prestito popolare e di guerra, che è considerato come l'ancora di salvezza dei piccoli risparmiatori, è crollato anche esso cosicchè chiudeva stasera a poco più di 90 mentre tre anni or sono era disputato a 108.

Le ragioni di questo pessimismo sono molteplici, ma esse possono soprattutto riassumersi nel fatto che l'opinione pubblica inglese si rende ormai conto di ciò che significano la denuncia dell'accordo navale e la denuncia dell'accordo polacco-tedesco da parte del Reich e le difficoltà tuttora enormi che Chamberlain continua ad incontrare per dare una base concreta alle famose garanzie così avventatamente distribuite a destra e a sinistra e per ottenere dalla Russia le riassicurazioni che egli cerca senza rimanere pericolosamente invischiato nella pece sovietica.

Il lungo Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo stamane e che è durato due ore e mezzo si è chiuso evidentemente senza nulla decidere di concreto giacchè, interrogato ai Comuni, Chamberlain non ha potuto fare altro che informare la Camera che certe proposte sono state portate a Londra dall'Ambasciatore sovietico, che esse sono state ora esaminate, che le conversazioni con il Governo sovietico continuano e che saranno spinte innanzi con tutta la celerità, ma che non gli è possibile dire o fare di più; tanto più che si tratta di negoziati che non involgono soltanto noi — ha affermato Chamberlain — ma anche altri Governi».

Un'alleanza che fa paura

Il Primo Ministro quindi, non soltanto non ha potuto soddisfare l'ansietà della Camera, ma nemmeno dare una pallida idea delle grandi linee sulle quali i negoziati vengono condotti e delle probabilità o meno di un loro successo.

La Russia infatti, a quanto appare, non sa distaccarsi da quello che rappresenta una vera e propria alleanza, alleanza che in certe contingenze potrebbe anche condurre a una guerra preventiva e che in ogni caso porrebbe l'Inghilterra nella necessità di dover ricorrere a un conflitto in cui i suoi interessi diretti possono essere nulli o remoti; il solo pensare a una simile alleanza fa rizzare i capelli in testa a tutti quegli inglesi che hanno ancora qualche cosa da perdere e che sanno perfettamente bene ciò che vorrebbe dir un nodo così stretto con il Governo di Mosca.

«Stiamo attenti ai cattivi passi» — ripete in proposito il *Daily Mail*. Ma oltre alla Russia è la Polonia quella che sta facendo sorgere nuove gravi difficoltà. L'intransigenza che essa mostra nei riguardi della sistemazione di Danzica e del Corridoio creano non poche apprensioni nei circoli responsabili. Il giornale, per esempio, non ne fa un mistero quando scrive che i possibili sviluppi della situazione tedesco-polacca destano profonda ansietà e molti assicurano che è questa una questione che non può turbare vivamente l'Inghilterra. Giacchè — dice il giornale — non bisogna dimenticare che la Polonia è ormai garantita da Londra e da Parigi ed è essa soltanto quella che deve dire se e quando si senta minacciata.

Perciò il giornale implora i polacchi fin d'ora ad aprire gli occhi e a rendersi conto che la questione di Danzica e del Corridoio è soprattutto una questione economica e come tale può e deve essere trattata. Questo linguaggio non è affatto piaciuto ai circoli polacchi londinesi, tanto più che esso è stato confermato in un lungo articolo, pieno di malinconia, del grave Times, dove fra le blandizie e le belle parole si fa capire abbastanza chiaramente alla Polonia che farebbe assai bene ad accettare subito di negoziare, pur sapendo che la Granbretagna e la Francia le stieno alle spalle.

L'articolo del Times sembra avere un'analogia così stretta con quello famoso nel quale il giornale della City ammonì in «articulo mortis» la Ceko-Slovacchia, che i polacchi non si sono sentiti affatto tranquilli e pare già abbiano protestato e comincino a gridare al tradimento.

In pieno alto mare

Così mentre da una parte questa intransigenza polacca mette Londra in una posizione estremamente difficile nei riguardi della Germania, d'altra parte essa rende ancora più complicata la situazione con la Russia e con la Romania. Siamo quindi ancora molto lontani da un accordo e tutto ciò che la stampa inglese continua a ripetere e si limita a proclamare è la necessità di armarsi fino ai denti e di fare conto delle proprie forze anzichè su quelle altrui.

Soltanto lo *Star*, per il quale la alleanza russa costituirebbe la realizzazione di un sogno lungamente vagheggiato, seguita ad affermare che il patto tripartito anglo-franco-russo non potrà più tardare e che i negoziati procedono così bene che bisogna attendersi un annuncio definitivo della loro conclusione da un giorno all'altro.

Ma l'*Evening News* e l'*Evening Standard* si accontentano invece di scrivere che per il momento non vi è nulla di nuovo e che bisogna piuttosto tenere gli occhi aperti su ciò che sta succedendo in Polonia.

Si apprende che l'Ambasciatore britannico a Varsavia, sir Hoard Kemnarg, ha discusso col Ministro degli Esteri polacco col. Beck le conclusioni da trarsi dal discorso di Hitler. La *Reuter* a tale proposito scrive, che in queste conversazioni si è messo in chiaro che la Polonia non vuole la guerra e combatterebbe solo per una questione di vitale importanza. In questo caso la Granbretagna e la Francia la aiuterebbe. La *Reuter* non precisa se Danzica verrebbe considerata una questione di tale importanza da rendere inevitabile l'uso delle armi.

Le credenziali e l'Albania

La questione del riconoscimento da parte britannica della nuova situazione creatasi in Albania, è stata portata nuovamente davanti alla Camera dal solito deputato antifascista Mander, il quale ha chiesto che venga ritirato all'ex Ministro di Albania a Londra il riconoscimento diplomatico. Il Sottosegretario agli Esteri tuttavia ha dichiarato di non poter dare nessuna risposta in proposito e di non poter aggiungere nulla circa il riconoscimento della nuova posizione dell'Albania, a ciò che egli ha detto già alcuni giorni or sono. Poichè l'interrogante ha insistito, il Sottosegretario agli Esteri ha confermato che il nuovo Ambasciatore britannico a Roma, Sir Percy Loraine, è stato accreditato colà fin dal 28 marzo e le sue credenziali portano quindi quella data, la quale è anteriore alla mossa italiana in Albania.

Intanto stasera è stato presentato in Parlamento il progetto di legge relativo alla coscrizione. La sua discussione avrà luogo giovedì prossimo. Nel frattempo, per risolvere la spinosa questione dell'applicazione della coscrizione militare agli irlandesi repubblicani, Chamberlain ha invitato a Londra il Primo Ministro dell'Irlanda settentrionale e il signor De Valera. Non si sa ancora se quest'ultimo si muoverà da Dublino, ma sembra che per trovare una via d'uscita il Governo deciderà di estendere la coscrizione anche all'Irlanda settentrionale, ma di sospendere l'applicazione della chiamata alle armi fino allo scoppio di una guerra o fino a quando delle ostilità possano ritenersi assolutamente imminenti. In tal modo, pur salvando il principio, Chamberlain cederebbe nella sostanza.

Gli ondeggiamenti del Cremlino dinanzi agli appelli delle democrazie

L'alleanza con Mosca praticamente inattuabile?

PARIGI, 1

In assenza di Bonnet, trasferito in provincia dalla riunione del Consiglio generale del suo dipartimento, l'attività diplomatica ha subito oggi un po' di ristagno nella capitale francese. In realtà l'attenzione degli ambienti responsabili e politici, nonchè della stampa parigina è stata oggi rivolta verso Londra e la riunione del Gabinetto inglese e, beninteso, verso Varsavia.

Il proclama del Comintern

Si continua, infatti, a Parigi in tutti gli ambienti, e segnatamente negli ambienti dirigenti, a mantenere una vigilante guardia verso queste due capitali per incoraggiarle, e all'occorrenza spronarle, sulla via della resistenza. Il compito è, a quanto si pensa almeno, relativamente agevole nei riguardi di Londra, dove tuttavia si tratta di vincere le resistenze del tutto scomparse nella capitale britannica contro un integrale accordo con la Russia. E' da segnalare a tale proposito, che in tutti gli ambienti favorevoli al progettato accordo di sicurezza basato sulla Russia ha fatto grande impressione il proclama lanciato dal Comintern per il primo maggio, in cui in sostanza si dice che gli scopi della politica comunista devono essere subordinati allo scatenamento della rivoluzione mondiale, e per conseguenza la Russia deve guardarsi bene dal pensar di difendere le democrazie capitaliste. Il giornale ufficioso *Excelsior* si mostra stamane preoccupato per le conseguenze di questa «imprudenza» politica nel corso delle trattative diplomatiche fra Mosca, Londra e Parigi; e scriveva in tono abbastanza scoraggiato che è evidente che «il Cremlino non ha proprio capito niente della situazione di un'Europa in preda a competizioni territoriali, dal momento che fa apparire la sua politica così chiaramente subordinata a competizioni di ordine ideologico, capaci evidentemente di indebolire le democrazie, ma non di rafforzarle».

Naturalmente i giornali bolscevichi e sovietofili passano sotto silenzio le obiezioni implicite contenute nelle attristate osservazioni del giornale ufficioso. Essi si sforzano invece di persuadere Londra perchè affretti in tutti i modi i negoziati con la Russia, accettando le esigenze russe che Mosca avrebbe consentito a ridurre un poco negli ultimi giorni.

Troppo zelo

L'indicazione è data a puro titolo documentario, poichè in realtà le precise mire della Russia di ridivenire un fattore determinante della condotta dei Paesi democratici, grazie ai progetti di accerchiamento, si nascondono sotto tali e tanti ipotetici progetti che anche nei cosiddetti ambienti bene informati regna una confusione estrema.

Si precisa sempre più sulla stampa francese una sintomatica campagna tendente a svuotare di ogni efficienza bellica l'esercito sovietico. Questa campagna, di cui gli scopi non appaiono ancora ben chiari, tradisce un crescente malumore contro Mosca e conferma quindi come le conversazioni per la progettata alleanza militare anglo-franco-sovietica continuino ad andare a rilento. Il Journal di stamane, fra gli altri, pubblica uno studio sulla forza e la debolezza delle armate di Mosca, sottolineando che quasi tutto quello che concerne la scienza bellica dei Soviet non è che una pura montatura a scopo propagandistico, perchè l'aviazione non disporrebbe più di alcun prototipo veramente interessante, ma sarebbe ridotta a copiare scimmiescamente il tipo e la produzione americana. L'artiglieria, per la pessima qualità dell'assaio, avrebbe una resistenza all'usura infinitamente inferiore a quella dei pezzi degli altri eserciti europei. Le unità motorizzate, per quanto imponenti di numero, non disporrebbero dei pezzi di ricambio necessari per la loro manutenzione. Le forze navali, infine, sarebbero, secondo il giornale, di qualità e di quantità talmente inferiori a quelle di qualunque avversario, che il loro peso in un eventuale conflitto riuscirebbe praticamente nullo.

Più chiaro invece appare il gioco franco-inglese verso la Polonia, gioco di cui si hanno ogni giorno sintomi evidenti. Lo scopo a cui si mira è sempre lo stesso: si tratta di sostenere e incoraggiare la Polonia ad essere intransigente. Il Quai d'Orsay non risparmia fatiche e va fino a trasferirsi in succursale del Ministero degli Esteri polacco per diramare note ufficiose a sostegno di presunti buoni diritti della Polonia e per cogliere Hitler in flagrante contraddizione con se stesso. E' evidente che si cerca con questo, non soltanto di fornire al Governo polacco argomenti dei quali in ogni caso solo questo Governo potrebbe essere giudice, ma di dargli una sicurezza preventiva dell'accordo franco-inglese che forse non esiste completamente a Varsavia. L'atteggiamento francese contrasta in questo con l'atteggiamento inglese, giacchè, come si sa, Londra ha fatto sapere a Varsavia che la Polonia deve considerarsi completamente libera nella scelta della linea di condotta da seguire verso la Germania.

Contrasto tanto più evidente in quanto si fa credere dalla stampa ufficiosa, come fa oggi l'Intransigeant *— che non solo la Polonia non deve lasciarsi manovrare dalla Germania ma che, se deve trattare di nuovo con Berlino per ritornare a una cordialità di rapporti diplomatici, essa deve esigere maggiori garanzie del passato. Beninteso questi suggerimenti sono presentati come se venissero da Varsavia direttamente e come se i giornali francesi non facessero che riprodurli a titolo puramente informativo. Ma essi portano troppo l'impronta del Quai d'Orsay e particolarmente del suo segretario generale perchè vi si possa credere.*

Gli alzzamenti dei bellicisti

A stare in ogni modo all'*Intransigeant*, Varsavia si immaginerebbe che col nuovo statuto di Memel e adesso con la richiesta della cessione di Danzica, la Germania voglia separare la Polonia dal Baltico dominando anche la zona di Gdynia allo sbocco della Vistola e del Niemen. Di queste presunte informazioni ci si serve poi, secondo il solito, per tentare di gettare il turbamento nell'opinione internazionale e, come fa il *Temps* in un articolo in cui si svolgono i temi ufficiosi forniti dal Quai d'Orsay, per presentare i rapporti germano polacchi come giunti già a un periodo di acuta crisi. Sembra, insomma, che la diplomazia francese abbia voglia di tornare a fare il gioco degli ambienti bellicisti, per i quali ogni occasione è buona per scatenare un'atmosfera di allarmismo che renda più difficili gli sforzi di comprensione e di conciliazione.

Questa situazione non manca tuttavia, per gli inevitabili sviluppi che essa può avere, di incitare a qualche riflessione negli ambienti più ponderati, giacchè si comprende in questi ambienti quanto sarebbe difficile nel momento attuale indurre i francesi ad accettare la catastrofe di cui essi sarebbero le prime vittime per una questione che non li riguarda direttamente, come quella di Danzica.

Come la Francia osserva i trattati

Furto all'Italia di 120.000 soldati

ROMA, 1

Nel *Journal Officiel* francese del 16 del mese scorso è stato pubblicato il Decreto Legge col quale viene estesa la coscrizione obbligatoria ai cittadini stranieri che risiedono in Francia, di età dai 20 ai 48 anni.

Val la pena di fare il conto di quello che frutta alla Francia questa razzia, compiuta in nome del diritto d'asilo, che il Governo francese ritiene più forte dei diritti del sangue e della Patria.

Per avere l'età dal 20 al 48 anni, questi soggetti appartengono dunque alle classi dal 1891 al 1920 incluse e allora il numero lordo complessivo, come si rileva dai dati statistici, è di 1.029.573.

Attribuendo, col più largo criterio di valutazione che si possa tenere a base, una aliquota di uomini atti alle armi del 60 per cento per le classi più giovani, '16-'20, del 50 per cento per quelle dal '911 al '915, del 45 per cento per quelle dal '6 al '10, del 40 per cento dal '901 al '905, del 35 per cento dal '96 al '900, e del 30 per cento dal '91 al '95, si ha che il totale complessivo di stranieri di età dai 20 ai 48 anni, che vengono incorporati nell'esercito francese, in base alla legge del 16 aprile, sarà di 416.995.

Gli italiani, si capisce, fanno le spese maggiori di questo arruolamento forzoso nella legione straniera francese, in quanto, secondo calcoli del *Tevere*, forniscono più del quarto di tutto il contingente, vale a dire 119.142 uomini.

Infatti, gli stranieri in Francia sono il 70 per mille della popolazione. Di questi settanta stranieri, 20 in media sono italiani, 12 polacchi, 9 spagnoli, 5 inglesi, portoghesi, romeni, jugoslavi, turchi, 4 tedeschi, 4 svizzeri e africani, il resto delle altre Nazioni.

In particolare, quindi, i 416 mila 995 stranieri mobilitabili risultano all'incirca ripartiti come segue: italiani 119.142, polacchi 71.485, spagnoli 53 mila 614, inglesi, ecc. 29.785, tedeschi 23.823, svizzeri e africani 23.828, americani, belgi, ecc. 95.313, col totale come si è detto di 416.995.

Sono in sostanza 120.000 soldati circa rubati all'Italia.

L'Urss entrerà in guerra solo contro chi la attaccasse

Un discorso di Voroscilof

MOSCA, 1

All'annuale parata militare nella Piazza Rossa il Commissario per la Difesa, Maresciallo Voroscilof, ha pronunciato un discorso, nel quale, fra l'altro, ha detto che lo esercito sovietico è preparato a sostenere una grande guerra, ma non si lascierà trascinare in piccole avventure: «Nei Paesi capitalistici — egli ha continuato — sono in atto intrighi e ricatti. L'Unione sovietica è armata per la pace, non minaccia nessuno, non minaccerà nessuno, fuorchè coloro che ci attaccassero.»

Alla sfilata innanzi a Stalin, che assieme agli altri membri del Governo e alle autorità si trovava sulla tomba di Lenin, hanno partecipato anche carri armati e batterie.

I Sudeti Land autonomo

Henlein Luogotenente

BERLINO, 1

Un'ordinanza odierna del Reich stabilisce che le zone tedesco-boeme annesse in seguito al convegno di Monaco costituiscono un «Land» autonomo del Terzo Reich. Luogotenente del Reich nel nuovo Land è Corrado Henlein, che avrà la sua residenza a Reichenberg. Con altra ordinanza il Luogotenente dell'Austria Seyss Inquart è stato nominato Ministro del Reich secondo un proposito già a suo tempo esternato dal Führer, che si riserva di stabilire le sue prossime mansioni.

Il boicottaggio della stampa tedesca in tutta la Polonia

VARSAVIA, 1

L'Unione dei venditori di giornali ha deciso il boicotaggio in tutta la Polonia, per un tempo indeterminato, di tutti i quotidiani e periodici tedeschi compresa la stampa di Danzica.

Il territorio di Danzica e il progetto di autostrada

L'Asse nel Mediterraneo

Superiorità schiacciante delle forze navali italo-tedesche

Le supercorazzate nemiche potrebbero essere poste subito fuori combattimento e Gibilterra e Malta paralizzate

MONACO DI BAVIERA, 1

Le Münchner Neueste Nachrichten, in un interessante articolo del loro collaboratore militare sulla situazione navale del Mediterraneo, rilevano che l'attuale bilancia delle forze formata dalle unità italiane e tedesche da una parte, e da quelle anglo-franco-russe dall'altra, si sposta a favore dell'Italia. Il giornale nota come, fatta eccezione per le supercorazzate, in tutte le altre categorie di navi Italia e Germania presentino una superiorità notevole, superiorità che diventa addirittura schiacciante nella categoria degli incrociatori leggeri, torpediniere e sottomarini. Si cita quindi la probabilità in favore dell'Italia di mettere presto fuori combattimento le supercorazzate, data la loro velocità ridotta, e di paralizzare Gibilterra e Malta, si da aprirsi illimitate possibilità militari in Africa.

In aspra polemica col Times *e col* Daily Telegraph, *il* Völkischer Beobachter *nota che nuovamente si rivela oggi come la politica più reazionaria del mondo abbia la sua centrale a Londra. Il giornale nota quindi che i falsi storici cui ricorrono gli inglesi per rispondere alle lampanti verità hitleriane, palesano come il contegno britannico sia ispirato a maliziosa premeditazione e non ad ingenua o tardiva comprensione.*

La festa del lavoro in Germania

Due discorsi di Hitler

«Le fortificazioni sul fronte occidentale sono per me la migliore difesa contro tutte le chiacchiere»

BERLINO, 1

Ben diverso significato ha la festa del primo maggio nella Germania nazionalsocialista da quello che aveva ai tempi della Repubblica di Weimar e nella stessa epoca guglielmina, come del resto ancora negli Stati democratici.

Rito nuovo e antico

Certo è sempre la festa del lavoro, la giornata d'onore dei milioni di lavoratori che nei campi e nelle officine attendono, con la loro diuturna ed umile opera, ad assicurare la grandezza e la prosperità della Patria, ma all'esaltazione del principio della lotta di classe si è sostituita l'esaltazione del principio della comunità di popolo senza differenza di classe e della solidarietà nazionale fondata sull'elemento del sangue e della razza. E' del resto una festa antica della Germania simboleggiante il ritorno della primavera dopo il lungo inverno nordico; il socialismo ne aveva fatto una giornata di propaganda e di battaglia politica; il nazionalsocialismo l'ha ricondotta alle sue origini di grande festa primaverile e l'ha riformata secondo la sua dottrina.

La ricorrenza è stata celebrata con le manifestazioni tradizionali: adunata mattutina delle formazioni giovanili hitleriane allo stadio, assemblea della Camera culturale all'Opera di Stato con l'assegnazione dei premi per il film e il libro assegnati rispettivamente al regista Fröhlich e allo scrittore sudetico Bruno Brem; adunata a mezzogiorno di masse operaie sull'Isola dei Palazzi Imperiali ed infine adunata serale nello stesso luogo delle formazioni del Partito. Ai giovani e agli operai ha parlato lo stesso Hitler come nei passati anni. Due discorsi, dunque, che, sebbene tenutisi principalmente sul terreno dell'ideologia nazionalsocialista, hanno risentito qua e là dei tempi mossi della politica internazionale con forti battute polemiche, aspri attacchi al mondo democratico e soprattutto a quella stampa estera la cui quotidiana attività antinazionalsocialista ha provocato più di una volta l'irata indignazione del Führer.

Neppure è mancata per larghi e generici cenni la riaffermazione che la Germania non si lascierà intimidire da nessuno e proseguirà impavida la sua politica, di pace sì, ma intesa ad assicurarle tutte le premesse indispensabili alla sua prosperità e alla sua sicurezza.

Gioventù pronta a ogni cimento

Così alle diecine di migliaia di giovani raccolti allo Stadio, il Führer, dopo alcune parole di saluto di Baldur von Schirach, si è richiamato ai vitali diritti del popolo tedesco ed ha dichiarato che, dopo essere stata tanti anni inerme e impotente, la Germania è oggi uno dei Paesi più armati del mondo. Stava dinanzi a lui la nuova generazione del Terzo Reich, ed egli si è compiaciuto di quei giovani prestanti e vigorosi nel corpo e nello spirito e che saranno un giorno durissimi e pronti ad ogni cimento, invincibile presidio della Nazione. Il mondo suol parlare spesso e volentieri dei diritti della Germania, ma poi praticamente glieli nega. Hitler ha assicurato ai suoi giovani e ferventi seguaci che il tempo dell'oppressione della Germania è finito; ha ammonito gli avversari che se dovesse un giorno suonare l'ora della lotta, la gioventù tedesca scenderà in campo così formidabile da incutere un salutare spavento a tutti gli avversari.

Agli operai, ai quali già il dott. Göbbels e il dott. Ley, in brevi discorsi, avevano energicamente dichiarato che la Germania non conoscerà più l'onta subita nel 1918, Hitler ha lumeggiato dapprima il moderno significato del primo maggio ed ha esaltato le conquiste della rivoluzione, ed ha poi strigliato fortemente quelli che disapprovano la nota istituzione del servizio del lavoro, anteponendo circonlocuzioni all'utilità dell'opera manuale di un giovane per la costruzione delle fortificazioni all'occidente, alle elucubrazioni di un intellettuale. Egli ha soprattutto insistito sul principio della comunità di popolo, dell'unione compatta senza la minima incrinatura della grande famiglia germanica. Ove quest'unione dovesse mancare, egli non potrebbe fare nulla: gli mancherebbero i mezzi per risolvere i grandi problemi nazionali.

I fabbricanti di menzogne

Dal mondo non c'è da aspettarsi niente — ha detto con grande amarezza il Führer. I governanti di certi Stati attendono adesso all'accerchiamento della Germania come nel 1914. E' sempre la stessa gente, la stessa camarilla d'allora. Contro costoro bisogna opporre il solido fronte del popolo tedesco, e ciò che conta non è la libertà dei singoli, ma la libertà del popolo e della Nazione di fronte a un mondo ostile. Agli Stati Uniti che boicottano la produzione tedesca, Hitler ha detto che avrebbero fatto meglio a boicottare l'importazione dei peggiori elementi tedeschi; e a questi ultimi che affermano di voler combattere con ogni mezzo la Germania, ha dichiarato che egli a sua volta arma la Germania con ogni mezzo. I diffamatori sono più che mai attivi. Hitler ha accennato alle fandonie più grosse di questi giorni e si è scagliato particolarmente, chiamandola per nome e cognome, contro la nota collaboratrice dell'*Oeuvre*, Madame Tabouis. Queste molte e dogmatiche Cassandre, così attive contro il Reich, sanno sempre tutto; ma non seppero nel 1933 che Hitler avrebbe conquistato il potere, avrebbe annesso l'Austria e le regioni sudetiche e fondato il nuovo grande Impero germanico. «Di tutto ciò — ha esclamato ironicamente Hitler — costoro non seppero niente, ma altrimenti sanno tutto». «Le fortificazioni sul fronte occidentale — ha aggiunto — sono per me la migliore garanzia contro tutte le chiacchiere».

La riconoscenza dei danzichesi

Di nuovo il Führer ha riaffermato la sua ferma volontà di pace e ne ha addotto a prova le grandi opere intraprese, tra cui il rinnovamento di Berlino e di altre città tedesche; ed ha concluso inviando il suo saluto a tutti i lavoratori del terzo Reich, acclamato lungamente, come al solito, dai presenti.

Alle formazioni del Partito raccoltesi sull'isola dei palazzi imperiali, il Maresciallo Göring ha inneggiato stasera alla potenza militare della Germania in terra, in cielo e sul mare. Il succo della giornata e di queste varie manifestazioni è che all'interno il Regime ha confermato una volta di più di essere e di voler essere un Regime di popolo a classe unica, e nel campo internazionale di conseguire gli scopi propostisi, intesi al soddisfacimento delle esigenze relative al principio di razza e dello spazio vitale.

La situazione contingente acquista rilievo dalle grandi manifestazioni svoltesi a Danzica.

Il popolo di Danzica — dice un telegramma del Gauleiter di quella città al Führer — raccolto sul Campo di Maggio saluta il suo Führer con fede e devozione e lo ringrazia dal più profondo del cuore per le parole che egli ha pronunciato nel suo ultimo discorso al Reichstag su Danzica tedesca».

Così la questione di Danzica e in generale le questioni della Germania con la Polonia, sono entrate ormai in fase che deve portarle in un modo o nell'altro alla loro soluzione.

Le *Münchner Neueste Nachrichten* sottolineano che la politica della Polonia, malauguratamente e per colpa degli inglesi, subito dopo la liquidazione del problema cekoslovacco, si è lasciata trascinare in una situazione che oggi le impone il ruolo dello Stato di Benes. Dopo aver commentato l'attuale atteggiamento di Varsavia, il giornale rileva che la Polonia si è messa in una situazione quanto mai insostenibile

Solo metà degli inglesi è favorevole alla coscrizione

LONDRA, 1

L'Istituto britannico per la opinione pubblica, ha condotto una inchiesta tra il pubblico tra il 21 aprile, giorno in cui si cominciò a pensare alla possibilità dell'istituzione del servizio militare obbligatorio in Granbretagna, ed il 26 aprile, giorno in cui il Primo Ministro Chamberlain annunciò alla Camera dei Comuni la decisione presa. Il questionario dell'Istituto britannico per la pubblica opinione rileva che il 58% della popolazione è favorevole al servizio militare volontario, il 39% a quello obbligatorio e l'8% senza definita opinione. La stessa inchiesta rivela anche che la coscrizione è più popolare nelle classi ricche (54%), un po' meno in quelle medie (41%) e molto minore presso le classi operaie ove solo il 33% si è dichiarato favorevole alla coscrizione.

Il Governatore di Roma partito da Berlino per Budapest

BERLINO, 1

Il Governatore di Roma Don Piero Colonna è ripartito questa sera da Berlino alla volta di Budapest.

Un sottufficiale inglese

scompare con i piani di difesa antiaerea

LONDRA, 1

Un atto di spionaggio, al quale il Ministro della Guerra britannico sembra attribuire eccezionale importanza, è quello che riguarda un giovane sottufficiale inglese, da poco entrato a far parte dell'armata territoriale, il quale si sarebbe allontanato improvvisamente alcuni giorni or sono, portando con sè certi piani segreti di alto interesse relativi alla difesa antiaerea.

Non si fa il nome di questo sottufficiale, ma pare che i piani da lui sottratti conterrebbero tutti i dettagli di posizione e d'installazione dei cannoni antiaerei e dei riflettori che entrerebbero in funzione in caso di guerra in certe importanti località del Regno Unito.

Gli agenti investigativi del servizio segreto britannico e del ramo speciale del controspionaggio stanno cercando questa supposta spia, la quale tuttavia pare abbia avuto già il tempo di prendere il largo e di partire probabilmente per l'estero, giacchè le ricerche fatte al suo domicilio e fra le persone di sua conoscenza, sono rimaste finora completamente negative. Ciò che comunque appare più strano, è che questo sergente sia riuscito a impadronirsi di documenti così riservati.

L'opinione pubblica svedese contraria al Patto navale con Londra

STOCCOLMA, 1

L'opinione pubblica svedese è sempre più convinta che dopo la denuncia del trattato tedesco-inglese il patto navale svedese-inglese, recentemente concluso, sia privo di ogni valore, per non dire dannoso, considerato che la Svezia con esso s'impegna a costruire navi da battaglia in contrasto con le necessità del Paese, la prima delle quali è quella del mantenimento della neutralità. Si desidera che il Riksdag non ratifichi il patto.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

NEGOZIO CALZATURE

VIA SAN NICOLO', 21

G. UXA & C.

Continua la vendita a prezzi fortemente ribassati

G. UXA & C.

NEGOZIO CALZATURE

VIA SAN NICOLO', 21

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori del Segretario del Partito sulla tomba di Remo Comisso

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio di Remo Comisso, sono stati deposti sull'Ara dei Caduti fascisti i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.

Nomina del secondo Vicesegretario federale

Il Segretario del P. N. F., su proposta del Segretario federale, ha nominato il fascista dott. Ermanno Lizier, iscritto al Partito dal 15 aprile 1920, squadrista, Marcia su Roma, reduce A. O. I., Vicesegretario federale.

Rapporto gerarchie

Venerdì 5 corrente, alle 10, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai componenti il Direttorio federale, alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, al capo di S. M. federale e alla viceispettrice federale della «Gil», all'ispettore dell'O.N.D., ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti e alle segretarie dei Fasci Femminili. Presenzieranno al rapporto il capo dell'Ufficio stampa e il segretario del Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale. Il rapporto continuerà anche nel pomeriggio.

Il Generale Mazzetti alla Casa del Fascio

Ieri mattina si è recato alla Casa del Fascio il Gen. Mazzetti, componente del Direttorio nazionale del P. N. F. E' stato ricevuto dal Segretario federale che gli ha rivolto il cordiale saluto delle Camicie Nere triestine.

Il nuovo presidente del R. A. C. I.

In seguito alle dimissioni presentate dall'avv. Levi-Viola da Commissario della locale sede provinciale del R. A. C. I., su proposta del Segretario federale, il Presidente nazionale ha nominato in sua sostituzione il comm. Giannino Angelini.

Il Console generale britannico in visita dal Federale

Ieri mattina il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il nuovo console generale britannico, che era accompagnato dal viceconsole, con il quale si è cordialmente intrattenuto.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «Quis contra nos?». Stanno per iniziarsi dei corsi musicali di violino, per dopolavoristi e organizzati della «Gil».

G. I. L. - Ispettorato federale. Sono aperte le iscrizioni alla centuria alpina delle Giovani Fasciste e delle Giovani Italiane. Iscrizioni in sede (via Roma 28, III) nelle ore d'ufficio.

Ordine di adunata. Le iscritte alla Coorte schermiste si trovino oggi, alle 20, alla Casa rionale «R. Pitteri», via S. Marco 5, con scarpe da ginnastica bianche.

Convegno musicale. Domani dalle 19.45 alle 20.45, avrà luogo il solito convegno musicale in sede dell'Ispettorato federale (via Roma 28, I). Esecutori: prof. Licia Loccardi (pianista), prof. Walter Viozzi (violoncellista). Accompagnerà al pianoforte la prof. Luciana Annieri.

Richieste di lavoro. Sono pervenute all'Ufficio di collocamento industria richieste di operai tubisti. Gli interessati sono invitati a presentarsi all'ufficio metallurgici con i documenti dimostranti l'appartenenza alla categoria tubisti, per essere inviati al lavoro.

La brillante e dotta prolusione di S. E. Gaetano
su domicilio, residenza e dimora nel nuovo Codice civile

Ieri sera, con l'intervento di S. E. Natta, Procuratore Generale del Re, del Vicefederale avv. Zennaro, di tutti i componenti la magistratura degli avvocati con a capo il segretario ed i membri del Direttorio del locale Sindacato fascista avvocati e procuratori, S. E. Gaetano, Primo Presidente della nostra Corte d'Appello, ha svolto nella sala maggiore del Palazzo di Giustizia, la preannunciata conferenza sul primo libro del Codice civile. La conferenza, che s'inquadra nella serie promossa dal locale Sindacato fascista avvocati e procuratori, s'imperniava su un tema di alto interesse: Domicilio, residenza e dimora nel nuovo Codice civile.

Argomento trattato ed illustrato con profonda dottrina e con sottigliezza fine ed arguta dall'insigne magistrato il quale, per essere stato uno dei relatori della nuova legge in seno all'apposita Commissione reale, è stato seguito ed ascoltato con particolare attenzione dal folto e distinto uditorio.

Fatte alcune brevi premesse sui concetti fondamentali del domicilio, della residenza e della dimora, S. E. Gaetano è passato ad esporre gradatamente, con sobria, ma efficace parola, il contenuto degli articoli 41 e seguenti del nuovo Codice civile, soffermandosi in modo particolare, sulla contrapposizione del concetto di «domicilio» a quello di «residenza» ed alle varie divergenze che si sono manifestate in merito in seno alle Commissioni legislative chiamate ad esaminare, vagliare e coordinare le nuove leggi.

S. E. Gaetano ha particolarmente insistito per mettere in evidenza la maggiore concretezza che la nozione di «domicilio» assume nel nuovo Codice, e le conseguenze che se ne devono trarre circa il trasferimento della sede. Fatto un rapido accenno al domicilio dell'«assente», S. E. Gaetano, seguito attentamente dall'uditorio, s'è occupato del cosiddetto domicilio necessario del «minore», dell'«interdetto» e della «donna maritata». In merito a quest'ultima, S. E. Gaetano ha illustrato le disposizioni del nuovo Codice circa la determinazione del domicilio della donna in caso d'interdizione del marito o del trasferimento di questo all'estero o, infine, in caso di vedovanza. Indi, svolta la complessa materia con quella fine, piana e lineare esposizione di parola ch'è una delle caratteristiche fondamentali dei grandi intelletti, S. E. Gaetano s'è un po' dilungato a trattare un altro delicato ed importante argomento, quello del «domicilio speciale», mettendo in rilievo le modificazioni ad esso apportate dal nuovo Codice. Infine s'è occupato del domicilio delle «persone giuridiche» la cui determinazione costituisce un'importante innovazione sul sistema del Codice del 1865, illustrando i concetti accolti nel testo della nuova legislazione.

Con questo interessantissimo argomento S. E. Gaetano ha concluso la sua brillante prolusione, alla quale l'uditorio, preso dall'eleganze e fine parola con la quale un tema di così arido ed asciutto aspetto era stato svolto e trattato, è scattato in un caldo e scrosciante applauso verso l'insigne giurista.

Studenti in visita agli impianti portuali

Accompagnati dal preside Bottone e dai professori Moscarda e Rizzi, gli alunni dell'Istituto tecnico «R. Carli» e quelli dell'Istituto «L. da Vinci» coi professori De Sanctis e Sposito hanno compiuto ieri una visita agli impianti portuali dei Magazzini Generali di Trieste, organizzata dal Sindacato dirigenti aziende commerciali.

Col piroscafo «Nettuno», gentilmente messo a disposizione dalla Direzione del Lloyd, gli alunni, dopo esser passati dinanzi agli impianti del porto Vittorio Emanuele III, si sono recati al porto Duca d'Aosta, sbarcando al molo VI, ove hanno potuto ammirare il complesso delle opere, soffermandosi al Silos da grano coi vari impianti elettrici, meccanici, di sollevamento, di trasporto, di sbarco ecc., impianti che sono stati convenientemente illustrati per la parte tecnica dall'ing. Benussi dei Magazzini. Una rapida visita poi è stata compiuta al capannone 63 e ad altri contenenti merci varie in transito. Il cap. Fragiacomo ha brevemente, ma efficacemente esposto i compiti e il funzionamento dei Magazzini Generali.

La visita, che ha consentito alla numerosa scolaresca di ammirare la magnifica struttura universalmente conosciuta ed apprezzata, dei vari impianti del nostro porto, è stata seguita col più vivo interesse e si è quindi chiusa col ritorno al molo Audace, dove allo sbarco, ai dirigenti Benussi e Fragiacomo agli insegnanti e il dott. Ferrarese per il Sindacato organizzatore hanno espresso con vivi ringraziamenti la loro soddisfazione.

Rapporto ai capisettore
del Gruppo «Comisso»

D'ordine del fiduciario, il vicefiduciario ha tenuto rapporto ai capisettore, presenti il consultore addetto ai settori, l'addetto all'ufficio disciplina e l'addetto all'ufficio stampa del Gruppo «Comisso».

Constatata la piena efficienza dell'organizzazione dei settori e dopo aver fatto un breve accenno sulla tenuta dei fogli di censimento e dato alcune precisazioni di carattere disciplinare, il vicefiduciario ha riepilogato l'attività svolta nel mese decorso ed ha impartito le direttive per l'esplicazione delle varie mansioni nell'immediato futuro. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

ASTERISCHI

Una mostra di Vittorio Gussoni inaugurata

Si è inaugurata iersera nelle sale della Galleria Trieste una mostra del pittore Vittorio Gussoni. Questo valente pittore lombardo è già da parecchi anni amato e apprezzato dal pubblico nostro; e la mostra inaugurata ieri fu accolta come le precedenti col più cordiale concorso. Son trenta opere disposte in tre sale, tutte figure e ritratti femminili, studi d'interno, nature morte; e la limpida pittura del Gussoni, fattasi più leggera, e con la maggior luminosità anche più sorridente, fa valere ancora una volta la sua qualità di equilibrata perizia. Particolarmente andò ai cuore del pubblico il quadro «Le madri», popolato di figure di giovani donne e di bimbi, una celebrazione della maternità. Della bella mostra riparleremo.

Onorificenze

Antonio Iviani, comandante della «Saturnia» che da quarantatrè anni presta l'opera sua sulle navi transoceaniche con sicuro senso del dovere e alto prestigio, è stato insignito della Commenda in riconoscimento delle sue qualità di navigatore e dei nobili sentimenti di patriottismo e fervore fascista dall'irredentismo al Fascismo. A bordo della «Saturnia» ufficiali e sottufficiali, hanno voluto esprimere al comandante Iviani la loro simpatia, offrendogli, con una semplice e cordiale cerimonia, le insegne della commenda della Corona d'Italia e una pergamena con le firme degli offerenti. Vive felicitazioni.

— Su proposta di S. E. il Capo del Governo, il rag. Mario Moretti, dirigente amministrativo al Cantiere di Monfalcone dei C. R. D. A., è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

— Su proposta del Ministro degli Interni il camerata Carlo Bettiol, volontario di guerra, fascista del '19, squadrista, capitano di complemento decorato al valor militare, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Il concorso per un racconto. Si è riunita, il 21 aprile, la Commissione giudicatrice del concorso zonale per un racconto bandito dal Dopolavoro provinciale di Trieste. Dopo un accurato esame dei lavori presentati, è stato pronunciato il verdetto che sarà pubblicato tra giorni.

La chiusura del concorso per giovani autori. Il 21 aprile si è chiuso il concorso bandito dal Dopolavoro provinciale per giovani autori. La giuria sta esaminando i lavori e il verdetto sarà pronunciato quanto prima.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Domenica il Dopolavoro del Pubblico Impiego effettuerà la sua prima attività escursionistica in Selva di Tarnova con salita al Monte Calvo. Partenza dalla sede sociale (via Coroneo 15) alle 6.30 precise. I biglietti in vendita al prezzo di lire 11 in sede.

Credito e Assicurazione. Dalle 17 scherma. Alle 21 dopocena familiare. Giovedì grande concerto vocale. Aperte iscrizioni gita a Bologna in torpedoni speciali.

«Dimm». Sezione A. Dalle 19 alle 21 visita alla Mostra d'arte.

Ferroviario. Domani nella sede Vittorio Veneto rappresentazione della commedia di Carlo Veneziani «Il signore è servito»; nella sede di San Vito cinematografo alle 19 e alle 21; domenica, al campo di pattinaggio partita di hockey fra il Ferroviario e S. S. Lazio; seguirà una esibizione di pattinaggio artistico e una gimcana.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Dal 6 al 9 corr. gita sciatoria al Cevedale. Iscritti invitati regolare quota iscrizione entro domani sera.

«Gars». Iscrizioni gita al Cevedale dal 6 al 9 corr. invitati regolare quota d'iscrizione entro domani sera. Partenza automezzo sabato alle 14.15.

Commissione Grotte. Giovedì alle 20.30 seduta della Commissione.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
30 aprile-1.o maggio 1939

NATI VIVI	19
maschi 12, femmine 7.	
NATI MORTI	—
MORTI	10
MATRIMONI	22

Le leggi razziali votate dal Consiglio dei Ministri
Quanti sono a Trieste gli ebrei professionisti?

Le leggi concernenti la disciplina dell'esercizio professionale per i cittadini di razza ebraica, votate dall'ultimo Consiglio dei Ministri, di cui sarà data notizia più precisa di quanto non sia stato possibile con le prime indiscrezioni, avranno a Trieste una portata pratica di considerevole importanza.

Quanti sono gli ebrei professionisti nella nostra provincia? Dalle cifre a nostra conoscenza risulterebbe che, per esempio, su 380 medici e odontoiatri iscritti all'albo si hanno — meglio è dire si avevano, poichè quelli di nazionalità straniera e qualcuno di nazionalità italiana hanno già preso altra dimora — 90 ebrei, con una percentuale del 23.60. Se si volesse raffrontare il numero degli ebrei con i sanitari esistenti nel solo Comune di Trieste (i 90 ebrei svolgono la loro professione esclusivamente nella città) la percentuale salirebbe notevolmente e dimostrerebbe chiaramente come, in particolare nel campo degli odontoiatri, la professione sia esercitata da ebrei.

Tra i 142 farmacisti, 7 sono ebrei, con una percentuale del 4.90. Se si tiene presente che nel Comune di Trieste i farmacisti sono 114 e i 7 ebrei esercitano la professione nella città, la percentuale sale al 6.14. Su un complesso di 310 avvocati e procuratori iscritti all'albo (non compresi in questo numero i 208 procuratori iscritti pure all'albo degli avvocati) esistono 46 ebrei, con una percentuale del 14.83. Le percentuali distinte fra i vari albi e l'elenco «praticanti speciali» dimostrano chiaramente come si sia aumentata negli ultimi anni l'invasione ebraica nel campo forense. Infatti si ha la seguente percentuale di ebrei: 12.16 avvocati, 17.30 procuratori, 40.90 praticanti speciali.

Su 130 iscritti all'albo fra impiegati e liberi professionisti, vi sono 15 ebrei, con una percentuale dell'11.50 per cento. Su 135 architetti 7 sono ebrei, con una percentuale del 5.10. Nella provincia di Trieste figurano iscritti all'albo degli ingegneri liberi professionisti, costruttori e proprietari d'imprese, impiegati ecc., 390 ingegneri. Di questi 33 sono ebrei con una percentuale dell'8.40. Però, se si consideri che nella città di Trieste esistono appena 29 ingegneri liberi professionisti e che di questi 10 sono ebrei, la percentuale di questi ultimi salirà al 34.10.

La percentuale degli ebrei fra i chimici iscritti all'albo è del 7.95. I dottori commercialisti ebrei esercitanti la libera professione sono 6 su 126, mentre i ragionieri esercitanti la libera professione sono 4 su 105 e 22 iscritti all'albo ma non esercenti la libera professione.

I giornalisti erano 2 iscritti all'albo quali professionisti e 9 iscritti all'albo quali pubblicisti.

Abbiamo già detto, ma va ripetuto, che nelle statistiche citate figurano gli ebrei stranieri nella quasi totalità già eliminati e quelli di nazionalità italiana che non esercitano più la professione perchè impiegati in aziende dalle quali sono già stati allontanati. Viceversa si può dire che il 99 per cento dei liberi professionisti conservano tuttora l'esercizio della professione.

Le visite del Console britannico
L'omaggio al Cimitero degli Invitti

Nella giornata di ieri il nuovo Console britannico, sig. William H. Oxley, accompagnato dal Viceconsole, sig. C. R. Waddell, ha fatto visita di presentazione e di omaggio a S. E. il Prefetto, a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, al Segretario federale, al Generale Comandante della M.V.S.N., al Commissario prefettizio del Comune di Trieste e al Questore. Nel pomeriggio il Console britannico, sempre accompagnato dal Viceconsole, si è recato al Cimitero degli Invitti a Redipuglia, dove ha deposto, sulla tomba di S. A. R. il Duca d'Aosta, una corona con la seguente dedica: «Ai gloriosi Morti dei nostri alleati ed amici».

Conferenze sul servizio sanitario in guerra
all'Associazione medica

Dietro invito del Consiglio direttivo dell'Associazione medica verranno tenute nella Biblioteca dell'ospedale Regina Elena, nei giorni 5, 12, 19 maggio, alle 19.30, tre conferenze col seguente programma: 1) Colonnello comm. Salvatore Forino, direttore di Sanità militare di Corpo d'Armata: «Organizzazione del funzionamento del servizio sanitario in guerra» (5 maggio). Ten. colonnello cav. uff. Alessandro Abate, direttore dell'ospedale militare di Trieste: «L'offesa chimica. Aggressivi chimici e loro classificazione. Aggressivi soffocanti e aggressivi vescicatori» (12 maggio). «Aggressivi irritanti; aggressivi tossici. Difesa chimica. Cenni sul servizio sanitaro n guerra per i gassati» (19 maggio).

A queste conferenze sono invitati anche i medici delle Provincie vicine.

Il concerto del maestro de Zuccoli

Giovedì 4 maggio, alle 20.45, avrà luogo l'annunciato concerto del compositore-pianista triestino Gastone de Zuccoli, nell'aula magna del R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» (viale Regina Margherita), sotto gli auspici del Sindacato fascista interprovinciale musicisti e dell'Istituto di cultura fascista. La serata è organizzata nella ricorrenza del 30.o annuale di attività artistica e professionale del maestro de Zuccoli. La scelta degli esecutori e il loro nome costituiscono un pegno assoluto di alto godimento spirituale. Riudremo pure al pianoforte — dopo parecchi anni — lo Zuccoli, di cui è sempre vivo il ricordo tra i nostri musicisti più anziani, quale pianista di alto valore nella musica da camera. Egli infatti siederà al pianoforte, nel grande Quintetto in mi bem. magg. schumanniano e nel suo Intermezzo («Meriggio di estate») per violino e pianoforte.

Ecco il bellissimo programma della serata, alla quale parteciperanno la prof. Laura Ferian (pianoforte), il prof Nereo Gasperini (violoncello), il prof. Benedetto Iviani (II violino), il prof. Mario Macchi (viola) e il prof. Baldassare Simeone (I violino):

1) G. de Zuccoli: «Piccola Suite fantastica» per quartetto d'archi (Risveglio - Canzone - Minuetto - Danza esotica).

2) G. de Zuccoli: Intermezzo («Meriggio d'estate») per violino e pianoforte.

3) G. de Zuccoli: a) «Almée» (Poème Orientale), b) Piccolo studio, c) Notturno, d) «Dionisiaca» (Poemetto) pianoforte.

4) R. Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore.

TEATRI E CONCERTI

"Sole per due,,
Tre atti di E. Bassano al Verdi

Ascoltando iersera questa fresca, libera e fantasiosa commedia di Enrico Bassano, originalmente concepita malgrado le sue sproporzioni e disarmonie, abbiamo pensato alle possibilità italiane di un teatro di poesia come quello di Krommelink, di Aschard, di Sarmant, un teatro che volta le spalle alla vecchia formula veristica-romantica e sceglie i suoi personaggi e ispira i suoi pensieri in un'atmosfera che non è quella del salotto borghese. Max, il capostalliere del Giardino zoologico, il despota delle belve, mancato condottiero di uomini, istinto cieco di dominatore, sangue di principe in cuore zingaresco, è un personaggio felicemente intravvisto, e Federico Mab, il giudice, che dopo essere vissuto con rigida coscienza, per quarant'anni, tra codici e paragrafi, lancia la propria fantasia nel mondo delle favole e si circonda di invenzioni fiabesche per illudere sè stesso e abbellire la propria vita con le immagini di un regno fuori della realtà razionale, geometrica, meccanica, è un altro personaggio singolarmente concepito. La commedia presenta questi due personaggi, ma non riesce sempre a tenerli nel clima ardente, immaginoso e poetico in cui hanno bisogno di vivere, perchè l'invenzione e l'originalità sono nello spunto della favola, mentre dovrebbero proseguire nello svolgimento. Mab è dunque un creatore di favole: egli disegna stranissimi animali, modellati sul tipo meccanico dei nostri siluri, con pinne e occhi e bocche che servono anche ad usi meccanici, prensili, offensivi e difensivi e questo suo mondo animale, vegetale, è inventato con fanciullesca ingenuità, e salva Mab dai fastidi della petulante e invadente moglie Clotilde, e dei figli Liù e Franco che, veramente, nella vicenda hanno parte complementare e non necessaria. Un giorno il dott. Zeller, amico di Mab, scopre che Zita, la servetta della famiglia Mab, è incinta. La vecchia Clotilde grida allo scandalo e si propone di scacciare la ragazza che gode la protezione di Mab, il quale la interroga e apprende le origini di quella maternità, e riferisce poi alla strabiliata moglie e ai figli che Zita è stata sedotta da un principe, Gultiero di Rupprecht, innamoratosi di lei durante una notte di festa, in campagna, tra danze di contadini, alla battitura del grano. La servetta mostra un anello prezioso che il principe le diede come premio d'amore. Così il peccato di Zita, dal regno della violenta e cruda realtà carnale, si trasfigura in favola per l'opera fantastica di Mab. Ma al secondo atto, un giovane prepotente e millantatore, con lo scudiscio e la divisa dello stalliere da circo equestre, con l'occhio fissato in un mondo ch'egli non riesce a conquistare, viene a cercare Zita per dirle ch'egli non può essere il padre di quella creatura annunziata dal medico. Ben altri palpiti d'ambizione, che quello della paternità, divorano il sangue febbricitante di quel domatore di fiere che si sente principe, che saprebbe signoreggiare un popolo e sedere su un trono.

Max non può divenire schiavo di una femminetta che gli partorisce il ranocchio, giacchè la vita lo chiama ad altri destini. Egli, trovatello, vuole cercare le sue origini, il suo genitore, che fu certo nobile e illustre, per avere la consapevolezza che la sua volontà di eroismo e di potenza gli proviene da lombi principeschi. A quest'occhio di conquistatore, tutte le serve e le nobili dame del serraglio si sono rammollite e anche «Mustafà», il leone, e le pantere sono succubi al suo dominio. Intanto la favola di Zita, sedotta dal principe, si è divulgata in città. Essere l'amante di un gran personaggio è un onore, talchè Clotilde ha smesso l'atteggiamento moraleggiante e l'aria scandalizzata e, perfino Liù e Franco, circondano di interessata curiosità la servetta incinta. Il principe in quel giorno, il vero principe Rupprecht, viene in visita ufficiale in città. Tutti si apprestano a ricevrlo e indossano vestiti festivi. Anche gli stallieri del serraglio mettono le divise gallonate. Max è tutto di azzurro e rosso, elegante e fastoso, tanto che Clotilde e gli amici di famiglia s'inchinano a lui e lo chiamano altezza! Ma il vero principe sta attraversando la strada, tra acclamazioni di folla e rullo di tamburi. Il vero principe esalta il sogno nostalgico di Max, umiliato da quella realtà sfolgorante che gli passa davanti, mentre Clotilde gli rinfaccia il suo odore di stalla. Magnanimo e principesco vuol mostrarsi tuttavia Max, portando con sè Zita, la servetta incinta, indegna di restare più oltre in quella casa di... signori dall'animo meschino. Zita segue felice il suo domatore, il suo maschio che si è intenerito di lei come la leonessa dei suoi piccoli nati e in questa contrapposizione tra l'ipocrisia e la convenzione sociale, del resto insuffcentemente e male estrinsecata dalla commedia, dei personaggi borghesi come Clotilde e i suoi figli, e l'istintiva, violenta e primordiale natura di Max, che ha anche la poesia dei sentimenti naturali, si conclude la commedia.

Nella ruvida e candida semplicità della servetta, Rossana Masi ha trovato accenti e atteggiamenti di viva sincerità e Gigetto Almirante ha composto Mab con artistico accorgimento, per quanto il linguaggio di questo personaggio avrebbe richiesto una diversa caratterizzazione. Salvo Randone ha dato alla parte l'ansito e la nostalgia e il tormento implacato con tratti efficaci e il Gallina ha raffigurato il dottore con calda e cordiale bonomia. Bene la Graziosi. Il pubblico ha intuito il senso della commedia ed ha applaudito quattro volte alla fine degli atti.

v. t.

— Stasera un'originale commedia di Luigi Pirandello: «L'uomo, la bestia e la virtù».

I "Divi del microfono,,
ritornano al Politeama Rossetti

Una notizia destinata a rallegrare le folle che mesi addietro hanno accolto con tanto favore la comparsa sulle nostre scene dei «Divi del microfono»: dal giorno 8 al 10 corrente l'originale complesso «Radio Sidet», del quale i «Divi» in parola fanno parte, ritornerà al Politeama Rossetti per una breve serie di attraenti esibizioni.

La formazione comprende: Nuccia Natali, detta la «Voce di velluto»; Carlo Moreno, la «Voce di oro della piccola lirica»; Aldo Masseglia, il «signore della canzone»; Meme Bianchi, interprete dei Dischi «Odeon»; John March and Play, fantasisti americani; il Trio Frank Melino, comici americani; il Quartetto Funaro, Carmen Del Rios e Juan Graneiro nelle loro danze spagnole, la cantante Marika Magiary e il Sidet Jazz Sinfonico. Alla Biglietteria Centrale si accettano prenotazioni di posti per queste brillanti serate.

La Elettro-Rivista
al Filodrammatico

Ieri ha debuttato con vivissimo successo al Filodrammatico la Compagnia della «Elettro-Rivista» diretta dal simpatico attore comico cav. Raele Cappelli, la quale ha presentato la divertente rivista in 12 quadri «Cretinopoli». Il lavoro, che è comicissimo e piacevole per la lunga serie delle sue brillanti situazioni sceniche, è stato gustato dal pubblico, che ha calorosamente applaudito il bravo Cappelli, Silvana Gemma, Da-Ros, Semà, Enrico Capozzi, Gustavo Mauri, Sclavi e l'Elettro-Balletto composto di otto eleganti e brave danzatrici. Oggi il gaio spettacolo si replica.

Serata d'illusioni al «Quis». Domani, mercoledì, il prof. Steno Schaffer si presenterà al pubblico del «Quis contra nos?» con un programma comprendente numeri nuovi di magie orientali, giochi di prestigio moderni, illusioni, ed esperimenti di trasmissione del pensiero. La serata avrà inizo alle ore 20.30.

Recite di filodrammatici

«Il signore è servito» al Ferroviario. Domani alle 21, nella sede Vittorio Veneto, la filodrammatica rappresenterà la divertente commedia di Carlo Veneziani «Il signore è servito».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia della Commedia. 21: «L'uomo, la bestia e la virtù», di L. Pirandello.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16.30: «L'ultima carta», giallo con Sandro Ruffini.
NAZIONALE. 16: «L'ultima recita», A. Leeds, A. Menjou, G. Murphy.
EXCELSIOR. 16.30: «Agguati», con Norman Foster e Judith Allen.
PRINCIPE. 16: «Raggio di sole», un film d'eccezione, un capolavoro di grazia e di sentimento. Grande creazione di Lucien Baroux.
FENICE. 16.15: «Cerco il mio amore», con Fred Astaire, Ginger Rogers.
FILODRAMMATICO. 15.45: Comp. cav. Cappelli nella rivista «Cretinopoli», 12 quadri. Sullo schermo: «Magnifica avventura», con F. Astaire.
ITALIA. 15.30: «Biancaneve e i 7 nani», il capolavoro, la meraviglia delle meraviglie, di Walt Disney.
REGINA. 16: «Mille lire al mese», comicità irresistibile, belle canzoni, con Alida Valli, O. Valenti, U. Melnati. L. 1.
IMPERO. 16: Ultimo giorno di: «Mitsuco, la figlia di un Samurai», il grande successo giapponese. Domani: «Il segreto della felicità». In chiusa: Topolino.
REALE. 16: «Matrimonio d'occasione», con John Boles. Un film spassoso, allegro, divertente.
GARIBALDI. 16: «Il mastro di posta», con Harry Baur, regia di Tourjansky. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Il prigioniero di Zenda», con Ronald Colman. L. 1.
MASSIMO. 16: «Marionette», con B. Gigli. Splendido. L. 1.
MODERNO. 16: «Seguendo la flotta», con Ginger Rogers e Fred Astaire. Segue: «Poliziotto Schwenke», con G. Fröhlich. L. 1.
ODEON. 15.30: «Elisabetta d'Inghilterra», grandioso con Robson-Banks.
ARMONIA. 15.30: «Angelo delle tenebre», March Nuovo var. De Rosè.
SAVOIA. 15.30: «Zarevich», con Marta Eggerth: musica di Franz Lehar.
AZZURRO. 16: «Uragano», con Dorothy Lamour, Joan Harri e M. Astor.
RADIO. 16: «Capriccio di un giorno», con Mischa Auer. Amore, avventure.
POPOLO. 15.30: «Ed ora sposiamoci», J. Blondell, film ricco di trovate comiche. Segue: «Lotta di spie», emoz.
VITTORIA. 16: «Il club dei 39», con Robert Donat, Madaleine Carroll.
CENTRALE. 15.30: «La canzone di Magnolia», con Allan Jones (il tenore di «Lucciola») e Irene Dunne.
ADUA. 15.30: «Ho ucciso», giallo, con Peter Lorre. Segue: «Nebbia».
VENEZIA. 15.30: «Chi ha ucciso?», con T. Lingen. Segue: «Soldatini».
ARGENTINA. 15.30: «Le spie di Napoleone», L. Dagover. Segue: Topol.

Trattenimenti:

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

RADIO

Programmi del 3 maggio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Lotti. — 12.30: Melodie gradite. — 13: Notizie del Giro ciclistico d'Italia. — 13.15: Esce «Panorama». — 13.30 (circa): Dischi di musica operistica. — 13.50: Conversazione del prof. Guido Mancini: «Cultura di popolo». — 16: E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Carlo Manzoni: La fabbrica del caldo: avventure all'Equatore. — 17.15: Concerto della violinista Nennella Stradella e del pianista Ernesto Clerici. — 19.25: Conversazione del cons. naz. Eugenio Coselschi, presidente dei «Caur». — 20: Notizie e commenti sul Giro ciclistico d'Italia. — 20.45: Dischi di canzoni. 21: Trasmissione dal Teatro della Pergola di Firenze: «L'enfant et les sortilèges», due quadri di Colette, musica di Maurizio Ravel, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali. **L'Amfiparnaso,** un quadro di Orazio Vecchi.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: **Canzoni e ritmi,** Orchestrina moderna diretta dal m.o S. Seracini con il concorso di Nera Corradi, Miriam Ferretti, Enzo Aita. — 21.50: **Concerto** dell'arpista Ada Ruata Sassoli e del soprano Alba Anzellotti. — 22.30: Corale «Teodulo Mabellini» del Dopolavoro provinciale di Pistoia diretto dal m.o Marino Cremesini. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia - Asterischi e curiosità. — 19.20: Dopolavoro corale «Guido Monaco» di Prato, diretto dal m.o Pietro Bresci. — 20.45: «Le educande di Saint-Cyr», commedia musicale

È un piacere far da cucina per chi ha lo stomaco sano

il dovere per una donna da casa di preparare i pasti per i suoi cari è veramente piacevole quando il marito ed i bambini hanno una digestione facile. Che differenza, però, quando il marito s'irrita per un nonnulla, non ha appetito o si lagna della cucina, quando i bambini piangono e non vogliono mangiare. Questi son tutti segni che il loro stomaco non è in ordine. Uno stomaco che accusa dei dolori rende di cattivo umore anche l'uomo più amabile del mondo. Se desiderate, signora, che vostro marito ed i vostri bambini si mèttano a tavola con piacere date loro, dopo il pasti, la Magnesia Bisurata. Essa neutralizza la coverchia acidità che produce flatulenze, bruciori, dolori ed altri mali di stomaco. Tante persone godono adesso di un buona digestione perchè prendono una piccola dose di polvere o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata in un po' d'acqua dopo i pasti od appena ne sentono il bisogno. La Magnesia Bisurata si trova in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette, a Lire 5.50 ed in grandi flaconi economici a Lire 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con
MAGNESIA BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
(Aut. Pref. Firenze N. 7979-Div. 5 | 3-3-39-XVII.)

RAMIOLA STOMACO-INTESTINO-RENI DIABETE - GOTTA - CUORE ARTERIOSCLEROSI-ASTENIE
Dietoterapia-Idroterapia-Elettroterapia
Laboratori completi per indagini
Chiedere programmi — *Direttori Medici* ELVEZIO e WALTER MELOCCHI — *Casa di Cura* RAMIOLA *(Parma)*
Aut. Pref. Parma n. 1928 del 10-4-28-VI

filatelisti

PRESSO I PIÙ IMPORTANTI UFFICI POSTALI DEL REGNO POTETE CONSULTARE GRATUITAMENTE IL CATALOGO DELLE CARTE VALORI POSTALI VENDIBILI PER COLLEZIONE DALL'UFFICIO FILATELICO DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E TELEGRAFI • GLI UFFICI SUDDETTI ACCETTANO LE RICHIESTE DI ACQUISTO DI FRANCOBOLLI E DEL CATALOGO • IL PREZZO DEL CATALOGO È DI L. 4 SE ACQUISTATO DIRETTAMENTE NEL L'UFFICIO FILATELICO IN ROMA. PER LA SPEDIZIONE AGGIUNGERE: L. 1.10 PER L'INTERNO DEL REGNO E COLONIE, E L. 2,75 PER L'ESTERO

NESSUNA DONNA DESIDERA UNA CARNAGIONE SECCA E SCOLORITA

Se perdete il vostro fascino, chiedetene la ragione allo specchio. La vostra pelle avvizzisce e solo Palmolive può aiutarvi!

È risaputo come il Sapone Palmolive sia fatto con olî di oliva e di palma, miscela che forma il miglior ausilio offerto dalla natura alla bellezza. La schiuma speciale del Sapone Palmolive pulisce, riattiva ed ammorbidisce l'epidermide. Col Palmolive la carnagione rivivrà radiosa ed affascinante e la vostra bellezza sarà così completa!

OLIO D'OLIVA SORGENTE DI BELLEZZA!

Calzature da uomo e da donna a prezzi ridottissimi
A. DEI ROSSI
CORSO GARIBALDI N. 3

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Cinque corridori fra cui Cottur si disputano la vittoria della IV tappa del Giro

Saponetti supera Moro sulla pista di Grosseto

Cinelli sempre "maglia rosa,,

L'ordine d'arrivo:

1) **SAPONETTI CARMINE** di Roma, che impiega ore 4, 9' 26" a compiere i chilometri 154.700 del percorso, alla media oraria di chilometri 36.322, primo dei gruppi; 2) Moro; 3) Cottur; 4) Lunardon; 5) Generati; 6) Romanatti, in ore 4, 10' 5"; 7) a pari merito, un gruppo di 60 unità comprendente Cinelli, Bartali, Vicini, Valetti e tutti i migliori.

La classifica generale:

1) CINELLI con ore 20, 49' 36"; 2) Vicini nello stesso tempo; 3) Magni con ore 20, 50' 45", distacco 1' 9"; 4) Crippa ore 20, 52' 46", distacco 3' 10"; 5) Simonini nello stesso tempo; 6) Canavesi ore 20, 53', distacco 3' 24"; 7) Leoni ore 20, 55' 9", distacco 5' 33"; 8) Valetti nello stesso tempo; 9) Bartali ore 20, 56' 38", distacco 7' 2"; 10) Del Cancia ore 20, 57' 44", distacco 8' 8"; 13) Cottur ore 20, 59' 52", distacco 10' 16".

Il totalizzatore ha pagato per Saponetti lire 863, per Moro lire 4161. Piazzati: Saponetti lire 121; Moro lire 341.50; Cottur lire 78; Lunardon lire 179; Generati lire 37.50.

Falò di pronostici

GROSSETO, 1

Ancora una volta siamo qui a fare una pallottolina dei fogli dove avevamo segnato le nostre previsioni per la tappa odierna e a lanciarli nel cestino. Questo 27.o Giro d'Italia, che qualcuno aveva già visto finito prima ancora che gli ultimi caseggiati della laboriosa Milano fossero lasciati alle spalle, ci fa viceversa vivere ogni giorno nuove emozioni incaricandosi, tappa per tappa, di presentare nuovi panorami di situazione.

Oggi la Pisa-Grosseto, non ha avuto il potere di far variare la classifica ma non ha voluto farsi mancare la ormai solita dose di imprevisto, quell'imprevisto che è come un sapido condimento di questa grandiosa vicenda sportiva che attira sulle strade di tutta Italia le folle e le spinge al massimo dell'entusiasmo.

I benemeriti della giornata

Che cosa era successo? Una cosa semplicissima: che dopo essersi tirati il collo lungo le strade costeggianti il Tirreno, gli assi, che non si erano certo risparmiati in parecchie occasioni, avevano a dieci chilometri dall'arrivo, rinfoderato tutte le velleità di battaglia, permettendo così alla coraggiosa iniziativa di alcuni giovani di materializzarsi in un successo davvero sorprendente.

Li elenchiamo subito questi benemeriti: Bizzi, Mancini, Introzzi, Mollo e Di Paco. Sissignori: Di Paco, il toscano, era oggi in istato di grazia e marciava come ai suoi bei tempi covando il sogno di giungere al traguardo di Grosseto a porre la sua guizzante ruota davanti a tutti; il colpo non gli è riuscito ma non per questo Di Paco merita meno lodi.

Tolti i primi cinque che si dividono un sacco grande così di elogi per avere saputo giuocare con tanta maestria la loro carta, il maggiore elogio va porto a Introzzi che ricordandosi improvvisamente di essere uno dei componenti di quella famosa pattuglia di garibaldini che andò famosa qualche anno fa, imbastì una fuga in piena regola che solo l'energia di Mollo e la grande giornata di Di Paco poterono annullare.

I toscani... «tirano»

La fuga era incominciata fra San Vincenzo e la Venturina dopo poco più di 80 chilometri di corsa che erano stati coperti ad una media aggirantesi sui 36 orari. Fino a San Vincenzo si erano avute queste fasi: alla partenza data alle ore 12.5, prendeva la testa Bizzi al quale premeva passare primo a Livorno sua città natale. Il campione d'Italia pigiava così senza remissione sui pedali imponendo un'andatura sostenuta che aveva il potere di allungare la fila ma non di trattenerla.

A procurare alcuni distacchi doveva invece essere una caduta provocata a Livorno da un imbecille che era corso in mezzo alla strada per salutare Del Cancia. Nel capitombolo erano immischiati vari concorrenti e i più malconci risultavano poi Vignoli, Cerasa, Moretti e lo stesso Del Cancia. Solo Moretti poteva ripartire quasi subito mentre Vignoli che sanguinava a una gamba e Cerasa dovevano prima sottoporsi a sommarie medicature che li costringevano a perdere parecchio tempo e a compiere poi un lungo inseguimento. Dal canto suo Del Cancia doveva raddrizzare tutta la bicicletta e sostituire una ruota. Il toscano atteso da Magangani e Gentile potè riagganciarsi al gruppo di testa solo molto tardi, dopo aver dato fondo a tutte le energie.

Intanto lasciata Livorno, chilometri 18.700, ore 12.35, Mancini — un altro redivivo — forse sentendosi a suo agio nei paesi natali, si era messo in testa a fare l'andatura con bella sostenutezza. Ma prima di Cecina, chilometri 55.700, anche Mancini rinfoderava le sue velleità di battaglia e il gruppo compatto proseguiva così fino a San Vincenzo, chilometri 80.500, dove si avevano i primi accenni di battaglia seria.

Introzzi partiva di scatto e guadagnava alcuni metri, che, alla Venturina, chilometri 90.200, erano saliti fino a 300. Considerato che l'episodio era già durato abbastanza, Di Paco usciva con una lunga volata per correre all'inseguimento. L'esempio era contagioso e subito anche Mollo e poi Clayes (finalmente un belga), si staccavano raggiungendo il nostro Introzzi subito dopo Follonica, chilometri 107.500.

Cottur all'erta

Perso il belga (questi graditi ospiti vanno davvero piano e li vediamo quasi sempre navigare compatti in coda al plotone) i tre non si davano per vinti attaccando la breve salita di Collacchia con una ventina di secondi di vantaggio.

Era troppo poco per resistere all'offensiva che gli assi avevano iniziato; cosicchè su un susseguente falsopiano la normalità più assoluta era tornata in seno al gruppo. Eppure parecchie forature provocate dal fondo stradale pessimo avevano il potere di rianimare la battaglia.

Si era ormai a dieci chilometri dal traguardo e già ci si preparava spiritualmente ad assistere a una volatona quando Saponetti, il passista di eccezione, si faceva prendere dal desiderio di fare una bella volatina. Ma c'era chi vegliava: ecco Cottur — oggi il ragazzo marciava veramente forte dimostrando di stare tornando in piena forma — e successivamente Moro, Generati e Lunardon, correre a fianco del romano quasi per domandargli conto delle sue intenzioni. Conciliabolo breve, accordo concluso.

Grosseto ormai si presentava da lontano con i suoi campanili e questo dava animo alla pattuglia dei coraggiosi che facevano l'impossibile per non farsi raggiungere vincendo anche il non indifferente ostacolo della strada polverosa come non ne avete una idea.

Ecco la pista. Entra primo Cottur alle 16.10 e in fila lo seguono gli altri quattro. Subito però Saponetti supera il triestino e conduce in testa tutto il giro e riesce a tagliare il traguardo con netto vantaggio.

I primi non erano ancora scesi di macchina, che faceva ingresso in pista Romanatti che nelle ultime svolte per arrivare allo stadio era riuscito a sua volta a lasciare indietro di qualche metro il grosso del plotone. Questo giungeva qualche secondo dopo il vincitore e tutti i concorrenti che ne facevano parte venivano classificati a pari merito.

Uno sportivo che ha puntato su Moro secondo

A Trieste esiste uno sportivo che ha puntato cinque lire su Moro secondo arrivato e a cui perciò spetta la cospicua somma di lire 4161. Non siamo in grado di pubblicare il suo nome perchè il fortunato sportivo iersera non si era ancora presentato alla sala delle corse per intascare il vistoso premio. Deve però trattarsi di un convinto ammiratore di Ruggero Moro poichè non si è accontentato di giuocarlo secondo ma ha puntato pure uno scudo per giuocarlo piazzato.

Complessivamente dunque il bravo pronosticatore incasserà lire 4502.50. A titolo di cronaca va riferito che la tappa di ieri è stata particolarmente fortunata per i corridori giuliani

A due tappe dalla fine del campionato...

Abbiamo la squadra regina

ma non ancora le cenerentole

Due settimane prima della chiusura, il campionato ha incoronato il Bologna. Il titolo ambito ritorna in possesso della compagine rossoblu dopo una stagione durante la quale era stato prestato all'Ambrosiana. Negli ultimi quattro anni ben tre volte vincitori del torneo sono stati i calciatori felsinei e questa sequenza di vittorie autorizza a dire che all'egemonia juventina, consacrata dai cinque titoli difilati, ha fatto seguito una egemonia bolognese. Si vuole intendere che il successo non è dovuto alla fortunata scoperta di una determinata formazione, bensì all'affermazione ben più duratura di una scuola calcistica.

Egemonia rosso-blu

Il Bologna non ha portato sulla scena del campionato una parola nuova in maniera di tattica calcistica. La Juventus sì. Un tempo si diceva «giuocare alla Juventus» e si intendeva un ben definito e originale schieramento strategico. Originale fino a un certo punto, naturalmente, poichè già prima della Juventus al di là della Manica e in qualche squadra dell'Europa centrale si conosceva e si applicava ortodossamente il sistema a «W» che, adattato al temperamento e alle caratteristiche degli atleti italiani, prima d'ogni altra compagine nostra dalla Juventus, doveva riscuotere tanto successo e proiettare il nostro sport alla ribalta dei valori mondiali.

Il Bologna non ha trovato nulla da inventare, ma pur rimanendo fedele al metodo juventino, vi ha conferito gli adattamenti dovuti alle personali caratteristiche dei propri giuocatori di più alto grido. Per esempio la maggiore mobilità di Andreolo nei confronti di Monti ha fatto sì che la mediana bolognese sia più ardita e più elastica di quella che fu juventina. Molti si chiedono se il Bologna d'oggi sia più forte della Juventus del quinquennio. La domanda è oziosa. Si tratta certamente di due squadroni di autentico valore, capaci di riassumere, in epoche diverse la sigla e la statura del calcio italiano, al tempo della Juventus come oggi campione del mondo.

Ammirevole è stata la condotta della squadra: 28 partite, tre sole sconfitte (Livorno, Torino, Juventus), una serie ininterrotta di 19 incontri utili (dalla quarta giornata del girone d'andata alla nona giornata del girone di ritorno nessuna compagine, nè a Bologna, nè fuori Bologna è stata capace di piegare i neo-campioni) stanno a testimoniare i meriti dei rosso-blu. Alla dodicesima giornata hanno assunto il comando, condiviso per breve tempo con il Liguria e, passati in testa, non hanno più ammainato dall'albero maestro il loro gagliardetto. Non vi è sportivo in Italia che non si dica lieto che il titolo sia andato alla compagine più meritevole.

Il conto aperto

Il campionato ha ancora un conto aperto. Il dilemma della retrocessione è tutt'ora insoluto ma le squadre pericolanti non sono più sei, com'erano sabato scorso, ma appena quattro, le due toscane più la Triestina e il Modena. Ogni previsione in proposito potrebbe dimostrarsi fallace. Ci limitiamo perciò a presentare la situazione, con i punti di ciascuna squadra e il calendario:

Livorno: punti 21; giuoca in casa con l'Ambrosiana, fuori casa col Genova.

Lucchese: punti 22; giuoca fuori casa col Milano, in casa col Liguria.

Triestina: punti 22; giuoca fuori casa col Liguria, in casa con la Juventus.

Modena: punti 23; giuoca fuori casa col Novara, in casa col Milano.

Il nostro Concorso pronostici

Le verifiche della scheda n. 24

La prima giornata della verifica delle schede n. 24 vede primi Mario Nicoli, via Piccardi 14, con 9 punti, per la classifica maschile e Pina Palmer, via Torrebianca n. 28, con punti 8, per la classifica femminile.

G. Metton e A. M. Savigni vincono i m. 40 dei «Ludi juveniles»

Ieri all'Ippodromo di Montebello si sono svolte le gare di corsa piana m. 40 dei Ludi juveniles, per gli alunni e alunne delle scuole elementari.

Ecco la classifica maschile: 1) Metton Giorgio, in 6", Scuola Duca d'Aosta; 2) Pellis Ferruccio, Fabio Carniel; 3) Racca Giusto, Aldo Padoa; 4) Losaggio Giuseppe, Ruggero Timeus; 5) Zanella Dino, Umberto Gaspardis; 6) Clavina Celestino, Cattinara; 7) Peciar Longino, Ezio Demarchi; 8) Visintini Sergio, Vittorio Emanuele III; 9) Cavezzo Livio, Nazario Sauro; 10) Ceccolini Carlo, Fabio Filzi.

Classifica femminile: 1) Savigni Anna Maria, Scuola Spiro Xidias; 2) Dufferein Luciana, Ruggero Timeus; 3) Lenghi Egle, Duca d'Aosta; 4) Paoletti Amorina, Scipio Slataper; 5) Pagan Bruna, Felice Venezian; 6) Batti Caterina, Ezio Demarchi; 7) Baston Virginia, Silio Valerio; 8) Nemez Renata, Aldo Padoa; 9) Stefani Lucilla, Umberto Gaspardis; 10) Vitale Liliana, Vittorio Emanuele III.

Decesso. A Milano, dove dirigeva la Libreria Bocca, è spirato dopo lunga malattia il signor Ildebrando Venturoli, il quale per oltre dieci anni era stato a capo della Libreria Minerva di Trieste. Competentissimo nel suo ramo e profondo conoscitore di bibliografia, lo scomparso godeva anche tra noi larghe simpatie ed estimazione. Ai congiunti, e in particolare ai suoi due fratelli, Generali dell'Esercito, le più sentite condoglianze.

L'ubriaco furioso

e le fatiche di due vigili

I vigili urbani Silvano Qualat e Vittorio Franceschini, in servizio notturno domenica sera, per la via Molin a vento, s'imbatterono verso le 21.30 in un gruppo di individui che, presi dal vino, cantavano a squarciagola disturbando la quiete pubblica. All'invito dei vigili di fare silenzio, tutti obbedirono all'infuori di tale Pietro Zupcich, di 35 anni, bracciante, abitante al n. 22 di via Molin a vento, il quale prese ad apostrofare con arroganza i tutori dell'ordine pubblico, investendoli con le seguenti parole: «andè là, imbecili».

Chiestegli le generalità, egli si rifiutò di darle e quando i vigili si videro costretti a dichiararlo in arresto, lo Zupcich oppose fiera resistenza, tentando di svincolarsi e menando calci all'impazzata. Infuriato com'era, rivolse ad essi un'altra fioritura di epiteti, per cui, vista la difficoltà di ridurlo alla ragione, i vigili gli applicarono le manette e lo condussero alla vicina stazione dei carabinieri di via dell'Istria.

Ieri mattina lo Zupcich è stato tradotto al Commissariato di via Vespucci.

L'arresto di un gabbamondo

Dopo circa un anno di latitanza, è stato tratto in arresto tale Venceslao Nalezinek, colpito da mandato di cattura dalla Pretura di Gorizia, dovendo scontare un anno di reclusione, per essere stato ritenuto autore di diverse truffe, una delle quali per oltre 5000 lire. A Gorizia, dove abitualmente risiedeva, spacciandosi per ingegnere e proprietario di una ricca cava di marmi, era riuscito a ingannare diverse persone.

Rinvenimento di sei tovaglioli. Si è presentata ieri al Commissariato di via S. Giorgio una donna, la quale ha consegnato sei tovaglioli da tavola usati rinvenuti poco prima da alcuni bambini nei pressi dei Campi Elisi. I tovaglioli sono stati presi in consegna per gli accertamenti del caso.

La morte di una delle donne travolte nel crollo di Villa Santina

Abbiamo da Tolmezzo:

Tra i feriti del crollo della casa di Villa Santina, travolta dalla caduta dell'enorme masso di pietra, ricoverati in quest'ospedale, è morta ieri sera, in seguito alle gravi lesioni riportate, Giovanna Remier, madre e suocera dei Reghini e della Primus. I due sposi sono in via di miglioramento.

Il Federale di Udine appena venuto a conoscenza della sciagura ha disposto subito una somma in denaro per le prime necessità dei colpiti.

Altri arresti

per il tentativo di contrabbando dei 1580 biglietti da mille

In relazione al tentativo di contrabbando dei 1580 biglietti da mille che il giudeo Oscar Brunner e l'ingegnere olandese Boerner avevano cercato, lo scorso aprile, di esportare clandestinamente all'estero, l'autorità ha ritenuto di procedere all'arresto di alcuni componenti la combriccola che, a suo tempo, erano stati rimessi in libertà provvisoria. Tra i riarrestati figura il barone de Rinaldini, il quale si trova ora al Coroneo in attesa degli ulteriori provvedimenti che riterrà opportuno di prendere il Ministero dei Cambi e delle Valute.

Littorina che deraglia a Montebello

Una littorina proveniente da Gorizia, percorrendo ieri, nel pomeriggio, il tratto in forte declivio sovrastante la località di Montebello, tra la stazione di Rozzol e l'imbocco della galleria che corre sotto la località di Santa Maria Maddalena superiore, è deragliata, di modo che i suoi carrelli anteriori sono usciti completamente dal binario. Sulla vettura viaggiavano parecchie persone, le quali sono rimaste più o meno contuse. Illeso è rimasto il personale che prestava servizio sul convoglio. Quanto al materiale, esso non ha sofferto che lievi danni.

Appena avvenuto il deragliamento, dalla stazione ferroviaria di Campo Marzio è subito partito un treno di soccorso. La Littorina, dopo un paio d'ore di lavoro, è stata rimessa sul binario, di modo che ha potuto proseguire la corsa. I treni in arrivo tra le 15.20 e le 18.30 hanno subito un sensibile ritardo.

Atterrato da un'auto

E' stato trasportato all'ospedale Regina Elena, con auto privata, tale Pietro Guiottini, di 25 anni, da Coloredo del Prato, il quale, urtato e gettato a terra da un'auto, aveva riportato escoriazioni alla mano sinistra, al gomito destro, alla faccia e al ginocchio sinistro. E' stato accolto con prognosi di quindici giorni.

La straordinaria avventura di Mario Cebular

caduto in mare dal «Conte Verde»

Il plauso dell'Amm. Tur al comandante Valcini

Abbiamo da Venezia:

Stamane ha attraccato al pontile delle Zattere il «Conte Verde» proveniente da Sciangai, India e Africa. Si ricorderà che poco dopo l'inizio del viaggio di ritorno, e precisamente nel tratto tra Manilla e Singapore, il marinaio triestino Antonio Cebular, di 32 anni, ammogliato con un figlio, fu protagonista di una straordinaria avventura che per sua fortuna e per la perizia del comandante cav. Alcide Valcini, si è miracolosamente conclusa col suo salvataggio.

Egli stesso, che troviamo in buona salute, per quanto risenta ancora della formidabile scossa ricevuta, ci ha raccontato i momenti salienti dell'avventura:

«Alle 6.30 del 10 aprile lavoravo — racconta il Cebular — vicino ad un portello di prua. Il mare era grosso ed avevamo forte vento di poppa. In un'improvvisa rollata persi l'equilibrio e venni sbalzato fuori bordo. Gridando, caddi in mare, ma nessuno mi potè sentire. Tornato a galla, parlai, mi agitai, ma potei solo vedere scomparire la grande nave. Sapendo quel mare ricco di isole e di scogli, mi diedi allora, ogni volta che ero portato per le creste delle onde, ad esplorare la superficie, nella speranza di vedere terra vicina. Non so bene quanto tempo sia passato. So solo che dopo il primo istante di sgomento, ho avuto la convinzione che il comandante Valcini sarebbe certamente tornato e che, nonostante l'immensità del mare tempestoso e il gioco continuo e costante delle correnti, egli avrebbe saputo ritrovarmi.

Mi rassegnai quindi ad attendere. Mi sostenevo in acqua senza sforzi. Ero ben contento che il mare fosse burrascoso, perchè il movimento ondoso teneva i pescicani lontani dalla superficie del mare. Ciò che mi disturbavano e mi preoccupavano erano i gabbiani che venivano a sfiorarmi e qualche volta vennero perfino a posarsi su di me. Improvvisamente, molto tempo dopo, vidi il «Conte Verde» a circa un miglio da me. Il piroscafo compiva larghe evoluzioni. Feci, come potevo, dei segnali con le braccia, meravigliato io stesso che, pur avendo avuto tanta fiducia nella capacità del mio comandante, il piroscafo fosse tornato nelle stesse acque. Ma mentre ormai ero certo di essere salvato, dovetti perdere ogni speranza. Infatti il «Conte Verde», dopo aver incrociato nelle zona per quasi un'ora, passandomi qualche volta abbastanza vicino, si disponeva ad allontanarsi definitivamente. Io vidi riprendere la rotta. Nonostante tutto continuai a sperare in qualche miracolo, ed infatti, all'ultimo momento, il comandante fece fare un'ultima conversione a sinistra, dalla mia parte, e il piroscafo giunse verso di me alla distanza di un centinaio di metri. Dopo qualche istante di grande emozione compresi che mi avevano avvistato. Vidi calare una scialuppa in mare».

Era infatti avvenuto che il comandante, avvertito verso le ore 8 della mancanza del Cebular e stabilito che la sua scomparsa poteva essersi verificata tra le 6.30 e le 7 a circa 25 miglia indietro, aveva invertito la rotta. Tenendo conto delle correnti e delle condizioni del mare, egli individuò con stupefacente precisione la zona in cui era avvenuto il sinistro, nella quale il piroscafo giunse verso le 10. All'arrivo a Venezia il comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico, appena avuto sentore di quanto avvenuto, ha inviato al comandante Valcini il seguente telegramma:

«Bravo comandante! Vive felicitazioni per il brillante salvataggio compiuto nell'ultima navigazione, dovuto alla vostra perizia, al vostro intuito e soprattutto alla forza spirituale possente che vi unisce ai vostri marinai e che ha sorretto il naufrago durante la perigliosa attesa. - Ammiraglio *Tur*».

Quattro operai travolti da una frana

Ieri, verso le 10.30, mentre alcuni operai nelle cave di pietra Faccanoni, erano intenti a rimuovere dei detriti di materiale accumulatisi sotto ad una vecchia galleria in abbandono, all'imbocco della stessa è avvenuta una piccola frana, la quale ha travolto e seppellito quattro uomini.

Appena avvenuto il franamento, che sembra sia stato causato da uno scivolamento di fanghiglia favorito dalle ultime pioggie, sono stati immediatamente avvertiti i pompieri. Accorsi sul posto con un carro attrezzato, agli ordini del comandante Uxa, i bravi vigili, coadiuvati da una squadra di sterratori delle cave, hanno subito iniziato le operazioni di salvataggio. I quattro operai sono stati così rapidamente liberati dal terriccio e dai detriti, tanto che due di essi non hanno riportato alcuna lesione e non hanno quindi avuto bisogno di cure. Gli altri due — i manovali Andrea Calzi, di 49 anni, abitante a Groppada n. 48, e Angelo Ierich, di 41 anni, abitante a Servola n. 558 — sono rimasti invece più o meno contusi. Essi hanno avuto sul posto le prime cure da un sanitario della Croce Rossa, che li ha fatti poi trasportare all'ospedale Regina Elena.

Nessuno dei due è fortunatamente grave. L'Ierich, che ha riportato delle forti contusioni al torace, è stato giudicato con prognosi riservata, ma molto favorevole. Nell'opera di salvataggio si sono distinti i bravi militi della C. R. I. Pregar, Schillani e Smaldino. Il lavoro dei pompieri per sgomberare la vecchia galleria è durato oltre due ore, ed è stato diretto dal comandante Uxa.

L'uomo bersagliato dai ladri

Tale Carlo Debelli di Francesco, di 25 anni, abitante in via Montecucco 29, si recò al Commissariato di via S. Giorgio per spiegare che, da due mesi a questa parte, è preso di mira dai ladri i quali, di notte, riuscirono a portargli via, in più riprese, una catena da carro di 100 lire di valore e tre galline. Sere fa un suo amico, Guerrino Gigli, nel rincasare, aveva scorto due individui uscire frettolosamente dal cortile con due galline alle quali i bricconi avevano tirato il collo. Alla vista del Gigli, i mariuoli, gettate le galline, s'erano dati a precipitosa fuga.

Un vecchio che precipita da un muro del Teatro Romano

Ieri nel pomeriggio, verso le 13, la Guardia Medica è stata chiamata d'urgenza in Corso Littorio, per prestar soccorso ad uno sconosciuto sulla sessantina, il quale, sportosi un po' troppo attraverso alla breccia di un muro del Teatro Romano, era precipitato, dall'alto di via Donota, sulla gradinata della antichissima platea. Trattandosi di un'altezza poco superiore ai due o tre metri, lo sconosciuto, cadendo, non aveva riportato che una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra e lievi sintomi di commozione cerebrale: il sanitario, dopo avergli prestate le prime cure ed averlo giudicato guaribile in una quindicina di giorni, ha ritenuto comunque opportuno inviarlo all'ospedale Regina Elena. Accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo, lo sconosciuto non è stato in grado di poter fare alcuna dichiarazione, essendo rimasto fortemente stordito dal colpo. Esso è stato più tardi identificato per tale Emmerico Giorgutti, di 66 anni, abitante in Corso Vittorio Emanuele III n. 21.

Un malore all'ufficio postale. Colta da malore, mentre riempiva il modulo di un vaglia nell'Ufficio postale di via Largo di Piazza, la casalinga Maria Rainer, di 65 anni, abitante in via Cavana n. 7, ieri, nel pomeriggio, è caduta a terra producendosi una lieve lesione al ginocchio destro. E' stata medicata sul posto da un sanitario della Croce Rossa.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 giovane coperta I, 1 mozzo coperta, 3 fuochisti carbone, 3 carbonai.

Turno Italia: 1 marinaio carico, 2 giovani macchina, 6 camerieri II, 4 camerieri III, 3 giovani camera I, 1 giovane camera II, 1 mozzo camera, 1 marinaio passeggeri.

Turno Adriatica: 1 giovane coperta I, 1 giovane coperta II, 2 ingrassatori, 2 fuochisti.

Turno Ramb: 1 marinaio.

Sifilide e sua cura

col **SIGMARGYL**, sperimentato in Ospedali e RR. Cliniche, antiluetico in compresse per via orale nei casi di intolleranza alle cure parenterali e nei periodi intervallari di queste.

Referenze cliniche e letteratura, saggi ai Sanitari.

S. A. Specialità Farmacoterapiche, Via Napo Torriani 3, Milano.

A. Pr. Milano 19539 20-4-1939

PRIMAVERA A FIRENZE

MOSTRA MEDICEA

30 MARZO-31 OTTOBRE 1939-XVII

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

27 APRILE - 6 GIUGNO 1939 - XVII

IX MOSTRA-MERCATO NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

11 - 28 MAGGIO 1939 - XVII

La più completa rassegna del lavoro artigiano di qualità. - Presentazione degli accessori della Moda Italiana. - Tutto il necessario per l'arredamento della casa. - 2000 Espositori - 100.000 articoli e "novità,, in vendita.

ENIT RIDUZIONI FERROVIARIE

Parchetti Piallatura elettrica Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

BORSA DI TRIESTE

Aprile-Maggio	29	1
Rendita 5%	92.—	92.—
Rendita 3½%	72.—	72.—
Redimibile 3½%	66.75	66.75
Redimibile 5%	92.—	92.—
Obbligaz. Tre Venezie	89.15	89.15
Buoni Tes. nov. 1940	99.50	97.75
Buoni Tes. nov. 1941	100.70	100.60
Buoni Tes. nov. 1943	89.90	89.90
Buoni Tes. nov. 1944	95.75	95.75
I. R. I.	449.—	447.—
Elettr. Ferrovie Stato	455.—	454.—
Fond. Tre Ven. 3½%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	428.50	428.50
Fond. Tre Ven. 4%	416.50	416.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	325.—
Assicurazioni Generali	3190.—	3225.—
Assicuratrice Italiana	446.50	450.—
Infortuni	1430.—	1432.50
Riun. Adriatica ser. A	1530.—	1545.—
Riun. Adriatica ser. B	1425.—	1455.—
Gerolimich	111.—	111.—
Istria-Trieste	230.—	218.—
Lussino	225.—	225.—
Martinolich	86.50	86.50
Meridionali	841.—	846.—
Premuda	590.—	590.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	200.—	200.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	105.—	105.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	125.—	123.—
SELVEG	560.—	560.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	212.—	212.—

CAMBI: Londra 88.97; New York 19; Francia 50.35; Belgio 323.25; Svizzera 437; Amsterdam 1017; Polonia 357.70; Germania 762.85.

Continua la buona tendenza per gli assicurativi che registrano sensibili migliorie. Invariato e trascurato il rimanente. Offerte le Istriana Cementi. Scambi in Redimibile 5%, I.R.I., Generali, Infortuni, Ferrovie Meridionali, Fiat, Breda ed Edison.

CORRISPONDENZA APERTA

Mamma. 1) Vostro figlio potrebbe chiedere di essere arruolato quale volontario ai corsi allievi sottufficiali e seguire — senza alcuna spesa — la carriera di sottufficiale. 2) All'Accademia non vi sono posti gratuiti; soltanto i figli di mutilati ed invalidi godono delle riduzioni.

Una scrittrice. Dovete mettervi d'accordo con un editore. In questa rubrica non diamo indirizzi commerciali. — *Fiducia.* S. E. Osvaldo Sebastiani, Palazzo Venezia, Roma.

D. P. R. D. Per il momento non è aperto alcun concorso per arruolamento volontario nell'Aeronautica. Comunque, potete rivolgervi al Ministero dell'Aeronautica, Roma. — *Mamma pensierosa.* Consultate un maestro esperto.

Curiosa. Il tenore Tito Schipa cantò per la prima volta a Trieste, poco dopo la guerra, in una memorabile stagione lirica alla Fenice, durante la quale deliziò il pubblico della «Favorita» e nella «Sonnambula».

Due contrastoni. L'altezza minima per l'ammissione al servizio militare è di m. 1.51.

Un siciliano reduce dall'A. O. I. Certo, il vostro caso è doloroso. Ma se la Amministrazione militare si è regolata come dite, deve aver avuto i suoi motivi e i suoi diritti di farlo.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Antonino, Saturnino, Celestino, Felice.

DECESSI (30 aprile e 1.o maggio 1939-XVII): Carlin ved. Lapana Anna Maria, a. 73; Segalla Costantino, a. 25; Rebelli Liliana, a. 3½; Travisan Maria, a. 78; Corciani Carlo, a. 45; Sclaut in Giorgutti Enrica, a. 64; Zagagna ved. Pasquini Maria, a. 66; Rigo in Dobrin Vittoria, a. 29; Zoch Carlo, a. 43; Sonelli Francesco, a. 61.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ferracin Aldo, saldatore elettrico con Franzolini Tosca, modellista; Postir Cesare impiegato con Stein Danila, casalinga; Barut Antonio, falegname con Gerzel Maria, sarta; Veliscek Albino, manovale con Zafran Vita, casalinga; Costanzi Mario, sergente pilota con Taurian Maria, casalinga; Hauser dott. Stellio, impiegato con Zennaro Annamaria, neodottoressa; Petracco Ruggero, commerciante con Rea Laura, casalinga; Grudina Riccardo, pittore con Poggi Vladimira, ricamatrice; Carloni Giuseppe, impiegato tecnico con Pertot Bruna, casalinga; Zenone Mario, cameriere con Pignatari Maria, casalinga; Vercon Carlo, falegname con Meton Albina domestica; De Carli Giuseppe, II capo R. Marina con Decarli Italia, casalinga; Attimis conte Rodolfo, possidente con De Negri Sofia, casalinga; Tominc Giuseppe, bracciante con Prelec Lorenza, domestica; Bencina Lodovico, meccanico con Cargnel Carmela, domestica; Marteddu Michele, macchinista con Abrami Carla, casalinga; Nalin Cesare, meccanico con Cucci Antonia, casalinga; Barenghi Antonio, ingegnere con Ramio Ljubica, casalinga; Marchi Valentino, bracciante con Iermol Maria, casalinga; de Claricini Bruno, capitano mercantile, con Svaghi Amalia, sarta.

MATRIMONI CELEBRATI: Detassis Bruno, guida alpina con Christian Nella, maestra di sci; Burgarella Agostino, possidente con Cernigliaro Giovanna, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 13.5 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Strasburgo, via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 13 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.40 DD (a S. Pietro del C. coincidenza per Fiume); 13 A ET; 15.55 A ET; 17.40 A ET; 19.45 A ET; 22.55 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud); 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.1 DD 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 A ET; 21.22 D; 22.11 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.10 A ET; 9.6 DD; 10.5 A ET; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 18.49 A ET; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.10 A ET; 8.45 D ET; 10.5 A ET; 11.56 A ET; 13.59 D ET; 16.35 A; 18.49 A ET; 21.10 D; 22.4 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.10 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 7.10 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.30 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.9 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 9 AT; 11.5 (fino a Gorizia - Monte Santo); 12.40 AT; 13.35 M; 15.50 AT; 18.25 AT; 20.10 AT (fino Gorizia).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.27 AT (Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (festivo, da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.12 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia); 8.56 AT; 12.33 AT; 14 AT (da Gorizia); 15.20 AT; 18.11 AT; 20.32 M; 21.7 AT.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA lunghi attestati offresi prestaservizi tutto il giorno. Via Rismondo 2. 67333 A

CAMERIERA per albergo offresi. Indirizzo Piccolo. 67332 A

CUOCA pratica, cameriera capace, ragazze giovani, brave, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 18530 A

DONNA capace offresi lavare stirare o altro. Scrivere indirizzo Piccolo. 36545 A

DONNA jugoslava prestaservizi offresi ore da combinarsi. Battisti 20, portinai. 36563 A

DONNA giovane prestaservizi offresi della mattina alle ore 15. Via Lazzaretto Vecchio 18. 67327 A

DONNA occuperebbesi presso una o due persone anche assistenza ammalati. Imbriani 3, stireria. 67319 A

DONNA capacissima cucinare tutto fare offresi. Via Tarabochia 5. 36597 A

DONNA anziana capace offresi alcune ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 36577 A

DONNA giovane forte offresi lavandaia per famiglia, altra donna giovane bella presenza capace, tutto fare. Via Risorta 7, rivolgersi portinaia. 67365 A

PRESTASERVIZI tutto giorno offresi miti pretese. Molinovento 25. 18547 A

PRESTASERVIZI referenze offresi adiacenze piazza Carlo Alberto 8.30-19, con pranzo. Telefonare 32753. 36566 A

PRESTASERVIZI offresi. Viale XX Settembre 37, mezzanino. 36570 A

PRESTASERVIZI giovane bella presenza bene cucinare, perfetta servizio tavola, offresi tutto giorno. Ponchielli 3, portineria. 36560 A

PRESTASERVIZI 29-enne offresi due ore mattina, pertempo. Via Economo 16, portiere. 36544 A

RAGAZZA offresi tutto fare. Boccaccio 19, presso Fana. 36583 A

RAGAZZA stabile, volonterosa, friulana, con attestati, età 20 anni, offresi. Via del Ponte 5, quarto. 67308 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi. Via Madonnina 11, quarto, porta 14. 18575 A

RAGAZZA tutto fare offresi giornata oppure orario combinarsi. Cassetta 18476 A, Unione Pubblicità. 18476 A

RAGAZZA offresi stabile piccola famiglia. Piazza Impero 15. 36620 A

RAGAZZA 40-enne brava onesta capace tutti lavori, cucinare, offresi prestaservizi tutto giorno piccola famiglia anche persona sola. Via Carpison 16, terzo, Besedniak. 67355 A

RAGAZZETTA 15-enne secondo servizio offresi. Carducci 32. 67345 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DONNA fiducia per persona sola 180 mensili, domestiche diverse Trieste, Zara, Torino, Milano, Roma, Colonie; cameriera personale paga 200, cercansi. Torrebianca 20. 18510 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 18576 B

CONIUGI cercano donna media età, distinta, capacissima direzione casa, guardaroba, cucina, referenze, lunghi attestati. Commerciale 23, pomeriggio. 18511 B

DOMESTICA bella presenza capace tutto fare, attestati, cercasi. Perocco, San Nicolò 33. 67314 B

DOMESTICA capacissima sappia cucinare cercasi. Via Lazzaretto Vecchio 17, terzo, porta seconda, ore 10-17. 36584 B

DOMESTICA capace cercasi per piccola famiglia. Presentarsi via Daurant 26. 36626 B

DOMESTICA capace tutto fare cercasi prontamente. Piccolomini 4, porta 38. 36637 B

DONNA svelta cercasi dalle 7-11. San Nicolò 9, porta 7. 18563 B

DONNA stabile cercasi, sui 50 anni. Via Carducci 30, portineria. 36600 B

DONNA tutto fare cercasi subito. Abbalie, via Commerciale 44. 36599 B

PRESTASERVIZI due volte giorno oppure 7-13, cercasi. Rossetti 6, terzo, destra. 18539 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Presentarsi dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 36575 B

PRESTASERVIZI (straniera) cercasi, coniugi soli, buon mensile. Documenti. Indirizzo Piccolo. 36552 B

RAGAZZA pratica tutti lavori casalinghi con attestati cercasi. Via Aleardi 1, porta 13. 36554 B

RAGAZZA prestaservizi capace con attestati tutta la giornata cercasi. Via Castaldi 4, pianoterra, destra. 36598 B

RAGAZZA prestaservizi mattina, con attestati, cercasi. Polonio 5, Vivante. 36580 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Scrivere: Robby, Fiume, Corso 18. 817 B

RAGAZZA 17-enne stabile onesta brava, cercasi subito. Galilei 14, porta 5. 36621 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA 19-enne, bella presenza, patente secondo grado, offresi. Via Udine 21, Vuga. 67313 C

AUTISTA meccanico e giardiniere offresi casa signorile. Indirizzo Piccolo. 36547 C

COMMESSO alimentari offresi miti pretese. Stolfa, via Cologna 19. 36550 C

CORRISPONDENTE concetto italiano tedesco, esperto ragioniere, occuperebbesi anche ore. Cassetta 18507 C, Unione Pubblicità. 18507 C

DATTILOGRAFA, già pratica ufficio, offresi miti pretese. Offerte Cassetta 18489 C, Unione Pubblicità. 18489 C

DIRETTORE primissimo negozio setelenerie, vetrinista, disposto trasferirsi, offresi. Cassetta 18486 C, Unione Pubblicità. 18486 C

FALEGNAME offresi famiglie lucidare mobili, riparazioni, recapito: Battisti 13, lavaguanti. 18557 C

MASSAGGI per dimagrire, reumatismo, offresi infermiera. Piazza Venezian 6 (Acquedotto), mezzanino, sinistra, dopopranzo. 67359 C

SIGNORA offresi assistenza ammalati anche per notte oppure governo casa presso persona sola. Maiolica 9, secondo, porta sinistra. 36572 C

SIGNORINA pratica paziente bambini piccoli offresi. Viale XX Settembre 51, Raguseo. 36607 C

SIGNORINA giovane, distinta, bella presenza, offresi dama compagnia, disposta viaggiare, trasferirsi altrove. Offerte Cassetta 18389 C, Unione Pubblicità. 18389 C

SIGNORINA disposta cauzione cerca posto decoroso anche presso persona sola. Offerte Cassetta 18512 C, Unione Pubblicità. 18512 C

VIGILE del fuoco piccola pensione, cerca posto portinaio (marito, moglie). Kaus, Rozzol Settefontane 283. 36543 C

30-ENNE presenza internista pratica caffè-buffet anche fuori Trieste offresi. Cassetta 18478 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURA calze monogrammi ricami plissè punto a giorno, bottoni in giornata. Negozio Imbriani 6, traslocato al 12. 18519 CC

A. BORSETTE, racchette, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 18570 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

ABITI uomo elegantissimi confezionansi lire 100; tailleurs, risvoltature, riparazioni prezzi modici. Gatteri 10, primo, sartoria. 18574 CC

BUSTAIA, lavorazione perfettissima, confezioni, riparazioni, prezzi modici. Valle, via Battisti 9, primo. 18392 CC

FALEGNAME specialista riparare e lucidare mobili anche domicilio offresi qualunque prezzo. Via Pozzo 16, calzolaio. 67330 CC

PERMANENTI «Diva» forte duratura, economica. Permanenti «Gloria», l'insuperabile senza fili, «Permanentissima Relly», creazione Relly: riesce perfettamente dove tutte falliscono. Rossini 14. 18516 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 36514 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Ginnastica 3, portineria. 36628 CC

SARTA confeziona vestiti tailleurs mantelli. Genova 4, terzo, porta 43. 36587 CC

SARTA uomo risvolta vestiti lire 50, soprabiti 40. Recapito. Corso Vittorio Emanuele 37, portiere. 67335 CC

SARTA in tappezzerie confeziona tendaggi, copertori, piumini, fodere mobili. Giulia 29, pianoterra, destra. 18541 CC

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro pure domicilio. Zanne, via Cunicoli 11. 36431 CC

TAPPEZZIERE domicilio, materassi 9-13. Piazza Impero 6, tabaccheria. 36617 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. A. GARZONA parrucchiera assumesi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 18579 D

A. SIGNORINA, presenza, per occupazione facile fiducia, cercasi. Torrebianca 24. 67340 D

ALBERGO Impero assume conduttore. 36557 D

APPRENDISTA per confezioni da uomo cercasi. Kosteris, Raffineria 3. 67334 D

ARIANO corrispondente stenodattilografo tedesco italiano cerca importante ditta spedizioni. Offerte Cassetta 18487 D, Unione Pubblicità. 18487 D

COLLABORATORI, corrispondenti da Udine, Gorizia, Fiume, Pola e provincie, cerca periodico letterario. Cassetta 18484 D, Unione Pubblicità.

COMMESSA, aiuto commessa calzature, lunga pratica, cercansi. Offerte Cassetta 18490 D, Unione Pubblicità.

GIOVANI apprendiste diverse, riparazioni tappeti, insegnamento regola d'arte, cercansi. Piazza Borsa 18. 67318 D

IMPORTANTE industria Venezia Giulia cerca tecnico pratico lavorazioni meccaniche per adibire ufficio produzione. Offerte Cassetta 18376 D, Unione Pubblicità. 18376 D

INGEGNERE meccanico competenza commerciale cerca importantissima Società per ufficio vendita o officina Asmara. Situazione primaria. Inviare curriculum vitae, referenze, pretese a: Cassetta 92 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5344 D

LAVANDAIA giovane capace cercasi prontamente. Stireria via Canalpiccolo 2. 18549 D

LAVORANTE o mezza sarta uomo brava occhielli cercasi. Impero 13, secondo. 36619 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi in giornata. Indirizzo Piccolo. 18527 D

OTTICO profonda conoscenza tutti i rami geo-foto-cine cercasi da importante azienda. «Vilaba», Roma, corso Umberto 160. 5356 D

PANTALONAIA cercasi. S. Lazzaro 17, negozio. 18515 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Brutesco, Carducci 22. 18523 D

PARRUCCHIERA finita, giovane, bella presenza, che parli tedesco, per Riccione mare, cercasi. Scrivere Simoni, Profumeria, Azeglio 51, telefono 22212, Bologna. 5352 D

PARRUCCHIERA capacissima, buona paga, cercasi. Tosato, Coroneo 4. 67353 D

PARRUCCHIERA, mezza lavorante, capace ferro, cercasi. Salone Pinato, Sonnino 28. 36567 D

PARRUCCHIERA lavorante mezza lavorante garzona pratica cercansi. Indirizzo Piccolo. 18529 D

PRIMARIO negozio occuperebbe signorina bella presenza istruita vendita articoli sanitari, profumerie. Referenze. Scrivere Cassetta 5351 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5351 D

RAGAZZA 16-18 anni cercasi, frutta erbaggi. Via Franca 18. 36559 D

RAGAZZO portapane cercasi. Conti 46. 36546 D

RAGAZZO principiante per negozio manifatture cercasi. Piazza Cavana 3. 36585 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Castro, Guardia 24. 36588 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via Commerciale 99. 18531 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Giulia 63. 18550 D

RAGAZZO pratico panetteria cercasi. Via Donadoni 38. 67364 D

RAGAZZO panetteria cercasi. Revoltella 24. 36618 D

RICAMATRICE capacissima a giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 36622 D

TECNICO commerciale per ufficio vendita Asmara cerca importantissima Società. Situazione primaria importanza. Inviar curriculum vitae, referenze, pretese, a Cassetta 15 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5345 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA spaziosa centrale ingresso scale bene mobiliata o vuota acqua corrente cercasi per subito, Smeraldi, Hotel Centrale. 36601 E

CAMERA vuota ingresso libero cercasi. Scrivere: Aurora Perini, via Milano 29. 36571 E

DISTINTISSIMA pensionata cerca prontamente cameretta mobiliata semimobiliata soleggiata, paraggi Montuzza-Navali-S. Anna. Cassetta 18496 E Unione Pubblicità. 18496 E

MATRIMONIALE comodo cucina presso donna anziana, possibilmente centro. Rossetti 23, pianoterra, 14-15.30. 36589 E

VUOTA piccolissimo comodo cucina, cerca distinta, assente tutto giorno, presso piccola famiglia, paraggi piazza Impero. Cassetta 18477 E, Unione Pubblicità. 18477 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. PIEDATERRA signorile affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 36613 F

A. A. A. A. STANZETTA mobiliata affittasi. Battisti 15, terzo. 18514 F

A. A. A. ELEGANTE, bagno, telefono, affittasi prontamente. Cellini 2, Ongaro. 18528 F

A. A. A. MATRIMONIALE signorile elegantissima, con studio-salottino, centralissimi città, tutte le comodità, bagno, telefono, ascensore, termosifone, ottimo vitto fine, cura vestiario, affittasi distintissimi. Offerte Cassetta 6464 F, Unione Pubblicità. 6464 F

A. A. BELLISSIMA, centrale, conforto, una-due persone, vitto ottimo, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 18569 F

A. A. MATRIMONIALE cucina affitta distinti persona sola. Gallina 4, secondo, sinistra. 67349 F

A. A. MOBILIATA, acqua corrente, presso persona sola. Milano 7, quarto. 67361 F

A. A. MOBILIATA affittasi a distinto. Coroneo 1, porta 6. 18566 F

A. A. MOBILIATA, unico subinquilino, cura vestiario, affittasi. Battisti 26, secondo. 36581 F

A. A. VITTO darebbesi a persone distinte. Lazzaretto 5, secondo, sinistra, scala prima. 67362 F

A. BELLISSIMA indipendente, termobagno, affittasi. Crispi 39, porta 7. 36629 F

A. BELLISSIME matrimoniali cucine lavorazione garantita prezzi bassissimi. Madonnina 21. 18554 F

A. CAMERA due letti bene mobiliata indipendente affittasi. Milano 27, terzo, destra. 18568 F

A. ELEGANTISSIMA mobiliata, eventualmente vitto. Valdirivo 33, terzo; stanzetta mobiliata, vitto familiare. 18565 F

A. LETTO affittasi a ragazza perbene in cambio piccolo servizio, o combinarsi. Mazzini 51, secondo. 36606 F

A. MOBILIATA ingresso scale, pensione, affittasi. Trento 12, terzo, porta 10. 36569 F

A. MOBILIATA soleggiata affittasi una persona. Ginnastica 10, secondo, sinistra. 67343 F

A. MOBILIATA uno, due letti, affittasi. Malcanton 12, terzo. 67336 F

A. STANZETTA mobiliata, elegante, vitto, affittasi. Ginnastica 1, porta 9. 18518 F

CAMERA mobiliata una persona con vitto affittasi. Via Moisè Luzzatto 15, portineria. 36624 F

CAMERA matrimoniale lussuosa, altra entrata libera, una scapolo. Ireneo 3, porta 10. 67310 F

CAMERA mobiliata affittasi persona perbene. Via Ginnastica 40, mezzanino. 18506 F

CAMERINO mobiliato affittasi presso distinti. Fonderia 4, porta 15. 67341 F

CAMERINO mobiliato con vitto affittasi. Viale Sonnino 3, secondo, destra. 36549 F

INGRESSO libero elegante mobiliata bagno poggiuolo affittasi. Rossetti 15, secondo, sinistra. 18540 F

MATRIMONIALE tutti conforti affittasi distinti. S. Caterina 9, secondo. 67351 F

MATRIMONIALE mobiliata comodo cucina presso persona sola affittasi. Via Galleria 12, porta 7. 67360 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, casa nuova, affittasi coniugi soli, oppure due uomini. Istria 37, terzo, Samero. 36562 F

MATRIMONIALE bella, vista, volendo cucina, affittasi distinti. Tor San Piero 6, secondo, porta 12. 18503 F

MOBILIATA affittasi. Corso Garibaldi 7, quarto, destra. 67352 F

MOBILIATA affittasi presso distinti prezzo modico. XX Settembre 52, primo, sinistra. 67328 F

MOBILIATA bellissima due persone ingresso libero affittasi. Bellinzona 1, porta 6. 36602 F

MOBILIATA presso piccola famiglia affittasi distinto. Madonnina 9, primo, sinistra. 36574 F

MOBILIATA soleggiata vitto, cura vestiario, distinto affittasi. Machiavelli 13, Ruggero. 36609 F

MOBILIATA pulitissima, acqua corrente, affittasi a distinto. Eventualmente vitto. Via Udine 20, primo, sinistra. 36578 F

MOBILIATA camera o cameretta affittasi. Viale Sonnino 3, primo, sinistra. 18526 F

MOBILIATA elegante affittasi. Piazza Garibaldi 3, scala seconda, primo piano. 18508 F

MOBILIATA ingresso scale comunicante altra arredata ufficio, telefono, ecc., vicino Stazione, Posta centrali, affittansi unite. Geppa 9, secondo. 18571 F

PENSIONE prim'ordine trattamento familiare vitto sano abbondante prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 67325 F

STANZA affittasi anche pochi giorni. Roma 17, terzo. 67339 F

STANZA mobiliata affittasi uno o due amici. Via Roma 23, secondo. 67342 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Boccaccio 17. 36568 F

STANZA mobiliata vitto affittasi a distinto signore. Pondares 6, terzo, sinistra. 36551 F

STANZA due letti affittasi. Valdirivo 11, primo, sinistra. 67368 F

STANZA mobiliata pulitissima affittasi con vitto a signore. Rivolgersi San Michele 9, stireria. 18504 F

STANZA mobilio nuovo, acqua corrente, ascensore, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 18548 F

STANZE due vuote belle soleggiate affittansi. Maiolica 16, porta 11. 18564 F

STANZETTA o camera matrimoniale affittasi ad uno o due amici, con pensione, prezzo mitissimo. Via Valdirivo 8, quarto. 36614 F

STANZETTA mobiliata una persona affittasi. Via Udine 37, porta 10. 18525 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 15. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 67309 G

A. CONTABILITA', corrispondenza: corsi mensili completi: 50. Inizio oggi. Diplomi dell'Istituto Istruzione Moderna, XX Settembre 16. 18559 G

A. STENODATTILOGRAFIA: corsi mensili completi: 60. Contabilità: 50. Diplomi dell'Istituto Istruzione Moderna, XX Settembre 16. 36553 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Computisteria. Aritmetica. Ginnastica 30, primo. 18552 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 36558 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

INSEGNANTE latino solo per correzioni compiti cercano due studenti. Scrivere: Guacci, Marconi 34. 36465 G

LATINO, tedesco, italiano, matematica, insegna universitaria. Corso Vitt. Em. 26, secondo. 36560 G

PIANOFORTE (cinque mensili): disponibile esercitarsi, lezioni, suonare. Vidali 13, Scuola. 9810 G

PROFESSORE insegna modicamente matematica, scienze, tedesco, francese. Informazioni 15-17, Torrebianca 26, terzo. 67369 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO smarrito Strada Cacciatore. Mancia. Clari, Commerciale 40. 36579 H

BUONA mancia a chi riporta o dà informazioni cane spinone colore marrone coda tagliata con ciuffo pelo bianco in cima, cicatrice sotto la gola. Indirizzo: Carretti, Postumia. 4000 H

CANARINI tre fuggiti; riportandoli mancia. Via Piccardi 2 B, Mengaziol. 36595 H

CANE fox-terrier bianco macchie nere e caffè smarrito. Portarlo verso mancia Romagna 57, tel. 95-68. 18548 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. APPARTAMENTO affittasi uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento centrale. Piazza Neri 1 (palazzo Banco Roma). Telefono 79-41/4. 36155 I

APPARTAMENTI due stanze cameretta bagno installato ripostiglio riscaldamento autonomo affittansi stabile nuova costruzione via San Francesco 68. 67323 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, prezzo conveniente, affittasi luglio. XX Settembre 68. 36593 I

APPARTAMENTO 7 stanze, accessori, ascensore, prezzo conveniente, appigionasi prontamente. Battisti 20. 36594 I

APPARTAMENTO signorile quattro stanze cameretta ricchi accessori terrazzino poggiuolo affittasi. Viale Regina Margherita 8. 67322 I

APPARTAMENTO tre stanze riscaldamento autonomo affittasi uso studio. Viale Regina Margherita 8. 67321 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, accessori, affittasi, dirimpetto Tribunale. Indirizzo Piccolo. 18534 I

APPARTAMENTO quattro stanze stanzino, bagno, affittasi piccola famiglia, villa via Commerciale. Offerte: Cassetta 18483 I, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO centrale 5 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi. Via Geppa 17, secondo. 18499 I

APPARTAMENTO soleggiato, in casa nuova, una stanza ripostiglio cucina, lire 150 mensili, affittasi subito. Visitare via S. Marco 31-a, informazioni Amministrazione Clementi. 18502 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino, primo piano, soleggiato, casa nuova, affittasi S. Marco 31-a, Amministrazione Clementi. 18500 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, giardino, terrazza, affittasi subito. Via Crispi 65, primo. Amministrazione Clementi. 18501 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, ricco assortimento, subito, luglio. Timeus 4, primo. 18524 I

CAMERA camerino cucina mensili 98. Poco mobili. Montorsino 7, portinaio. 67331 I

CAMERA cucina affittasi. Cauzione. Ponte S. Anna 885, via Soncini. 36548 I

LOCALI quattro fori affittansi viale Regina Margherita 6, angolo via Cicerone. 67320 I

MAGAZZINO composto di tre locali, chiari, adatto anche per piccola industria, affittasi prontamente. Galilei n. 9. 36592 I

QUARTIERE casa nuova 2 stanze, stanzetta, stanzino bagno, cucina, termosifone, ascensore, affittasi subito via Severo 52. Rivolgersi portinaia o Locatelli tel. 40-75. 36605 I

QUARTIERE 2 camere cucina affittasi prontamente. Foscolo 22. Rivolgersi portinaia. 36590 I

QUARTIERE 3 stanze pianoterra giardino affittasi. Livaditi 2 (paraggi Rossetti). 36625 I

QUARTIERE centralissimo, soleggiato, tre stanze, affittasi. Ginnastica 3. 18533 I

QUARTIERE 3-4 stanze, affittasi. Via Piccolomini 6. 18535 I

QUARTIERE due stanze stanzino cucina affittasi. Via d'Aviano 6, casa nuova. 18542 I

QUARTIERINO due stanze cucina poggiuolo soleggiato conforto affittasi prontamente. Muzio 9, terzo. 18532 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CONIUGI soli cercano appartamento 4 stanze conforto centro. Indirizzo Piccolo. 36604 L

IMPIEGATA statale effettiva, 3 persone adulte, cerca quartiere 3 stanze camerino cucina, 1.o luglio o prima. Indicare posizione e prezzo. Cassetta 18494 L, Unione Pubblicità. 18494 L

QUARTIERI possibilmente due medesima casa, da 3 e 4 stanze, conforto, non lontano centro, cercansi. Telefonare 25707. 36610 L

STATALE cerca appartamentino mobiliato centrale. Cassetta 18567 L, Unione Pubblicità. 18567 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. GATTINI angora vendonsi. Mazzini 12, porta 7. 36608 M

BIANCHERIA vestiario donna crecchini pendenti 350. Machiavelli 12, porta 8. 18537 M

CARROZZELLA sport, vestito uomo sportivo, giacca pelle vendonsi. Caprin 10, primo. 67311 M

CARROZZELLA, bollitore, radio, modiglioni, quadri e altro vendonsi. Ghega 3, porta 7. 36582 M

CARROZZELLA sport Phoenix vendesi. Dalle 9-12. Via Scussa 6, porta 9. 67347 M

CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. Moisè Luzzatto 5, porta 14. 67363 M

CARROZZELLA sport molleggiata altra fonda Phoenix lussuosissima vendonsi occasionissima. Bosco 12, magazzino. 18546 M

CARROZZINA sport nuovissima 90, altra lussuosa occasione. Tarabochia 6, mobili. 18521 M

DIVISA ufficiale ottimo stato vendesi. Offerte Cassetta 18361 M, Unione Pubblicità. 18361 M

GHIACCIAIA cassone a due guantiere ottimo stato vendesi. Via dello Scoglio 17. 18551 M

MACCHINA cucire modernissima con ricamo. Campo S. Giacomo 2, quarto, Bria. 18545 M

MACCHINA Singer lire 150, perfetta; altra spola rotonda, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 18573 M

MACCHINA Singer rientrante spola rotonda, vendesi partendo. Ponziana 2, Pestelj. 18572 M

MACCHINA cucire lussuosa: altra 115. Negozio Gramaccini, piazza Impero 10. 67370 M

MACCHINA scrivere portatile nuovissima vendesi qualunque prezzo. Piccardi 14, porta 3. 18517 M

MACCHINA Singer rientrante lussuosa, altra 120 sarto calzolaio, vendonsi facilitazioni. Bosco 13. 18545 M

MACCHINE cucire «Necchi», altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battiati 12. 18538 M

MATERASSI lana vendonsi. Semo, Vidali 10, quarto. 36409 M

OCCASIONISSIMA, cronografo oro braccio, marca mondiale, nuovo, lire 650. Lazzaretto Vecchio 3, terzo, sinistra, dalle 9-12. 67367 M

RADIO Philips trionda recentissima vendesi 650. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 36576 M

RADIO Phonola trionda, altra lire 200, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 18553 M

TAPPETI persiani originali antichi perfetti, quadri, miniature autore vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 36616 M

TAPPETO Argaman grande vendesi occasione. Paolo Diacono 2-a, magazzino. 67358 M

TAPPETO persiano vecchio Mossul 170 per 115 lire 600; altro Schiraz bellissimo 200 per 140 lire 1200 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36586 M

VESTITI uomo vendonsi. Parini 4, porta 12. 36565 M

VESTITO uomo nero, altro grande, soprabiti, trench vendonsi. Caprin 10, primo. 67312 M

VOLPE argentata esemplare, grandiosa, nuovissima, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 36616 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. SALOTTI, cucine, stanze letto, pranzo, facilitazioni. Via Trenta Ottobre angolo Torrebianca. Madalosso. 18520 NN

A. A prezzi ribassati svendiamo matrimoniali sale pranzo cucine salotti. Ginnastica 21. 67316 NN

A. «ALABARDA». Rossetti 4. Accertatevi: Assortimento mobili moderni bellissimi, convenientissimi. 36556 NN

A. MATRIMONIALI chiare, scure, prezzi occasionissima, garanzia. Persuadetevi. D'Azeglio 23, falegnameria. 36611 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12, visitate: vendita eccezionale rinnovo inventario. Convenienza, garanzia. 18578 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento, prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 18562 NN

APPROFITTATE! Partita matrimoniali, vendesi grande occasione. Via Crispi 42, falegname. 18509 NN

ATTACCAPANNI 120, cucina 480, matrimoniali 1150, salotti 580, materassi lana 130, stanze lussuose prezzi bassissimi. Esclusivamente Tarabochia 6. 18522 NN

CAMERA pranzo bellissima, forte, garantita, prezzo d'occasione vendesi. Tiziano 12. 18555 NN

CAMERA una persona, stanza pranzo palissandro, armadione grandissimo, scrittoio americano, vendonsi occasione. Battisti 24, corte. 18561 NN

CAMERA pranzo, salotto, stanze letto, vendonsi. Portiere Barcola Riviera n. 2. 67338 NN

CAMERA pranzo noce moderna garantita occasione vendesi. Buonarroti 6, falegname. 36596 NN

CUCINA adatta locale, poltrone, vendonsi. Dalle 10-13. XX Settembre 37. 67356 NN

CUCINA lussuosissima ultima creazione, altra nuova marmi, vendonsi. Tiziano 14. 67350 NN

CUCINA modernissima lavorazione accurata vendesi. Conti 2, pittore. 67354 NN

CUCINA bellissima ordinata vendesi. Via Rossetti 51-a. 18505 NN

DIVANO vendesi occasione lire 100. Tappezziere via Madonna Mare 10. 18581 NN

DIVANO, poltrone, tavolo, modiglioni, occasione vendonsi. Aleardi 7, primo, destra. 67324 NN

LETTINO bambino, poltrona sdraio comodissima, attaccapanni grande moderno vendonsi. Istria 37, terzo, Samero. 36561 NN

PIANOFORTE coda Schnabel vendesi. Portiere Barcola Riviera 2. 67337 NN

PIANOFORTE Bösendorf mezza coda vendesi. Via S. Lazzaro 17, destra. 36564 NN

POLTRONE da teatro usate cento pezzi vendonsi occasione. Niero, Alfieri 4. 67329 NN

POLTRONE per calzaturificio vendonsi. Contento, piazza Impero 16. 67315 NN

STANZA pranzo «900» completa 12 pezzi relative tende vendonsi vera occasione. Via Ghega 2, secondo. 18491 NN

STUDIO uomo, noce, grande biblioteca cristalli, divanoletto, scrivania, tre poltrone, tavolino piccolo, altro mobile, vendonsi occasione causa trasloco. Telefonare 31-85. 67366 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 67357 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA prodotti bellezza cerca rappresentanti. Precisare case rappresentate, genere di clientela, referenze, età. Scrivere Cassetta 28 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5353 P

PIAZZISTA abilissimo, subagenti regionali, assume Agenzia editoriale. Cassetta 18484 P, Unione Pubblicità.

20-35 giornaliere guadagneranno ambo sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis, Roma. 5064 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A rate vendiamo: Balilla tre marce, Lancia Augusta, 1100, 1500, camioncino Balilla, altre vetture, autocarro 634, interpellateci. Marzolla, Fiat, Gorizia. 811 Q

BICICLETTA donna, altra uomo, vendonsi. Via San Francesco 9, portinaia. 36573 Q

BICICLETTA da corsa vendesi. Via Battisti 22. 36591 Q

BICICLETTA buono stato, ballon, con portapacchi, acquistasi. Via Giulia 23. 67348 Q

BICICLETTA corsa 180, passeggio 100, donna, triciclo, vendonsi. Bosco 12. 18544 Q

RADIO Superla perfetta 400 lire, bicicletta corsa scambio vendonsi. Bazzoni 5, secondo, sinistra. 36603 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

DAREBBESI in consegna botteghino frutta erbaggi. Indirizzo Piccolo. 67344 R

DIRETTORE primissimo negozio setelanerie cerca socio centomila aprire azienda simile. Cassetta 18486 R, Unione Pubblicità. 18486 R

CONDUTTORE cerca spaccio vini oppure osteria, cauzione. Indirizzo Piccolo. 67317 R

PRIMARIO cuoco prenderebbe gestione oppure conduttore trattoria-cucina. Cassetta 18495 R, Unione Pubblicità.

SPACCIO vini vendesi causa malattia. Occasione. Cassa Risparmio 11, latteria. 67346 R

TRATTORIA albergo cerca conduttore, cauzione. Indirizzo Piccolo. 67326 R

ZONA franca vendesi avviatissima fabbrica dolciumi, numerosa clientela. Indirizzo Piccolo. 18558 R

2000 cercansi breve scadenza anche ratealmente, assoluta garanzia. Cassetta 18513 R, Unione Pubblicità.

12.000 prima ipoteca città cercansi. Esclusi mediatori. Cassetta 18536 R, Unione Pubblicità. 18536 R

180.000, 70.000, 60.000, 20.000 disponibili primo rango città. Indirizzo Piccolo. 18580 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTA bellissima, 16.000 urgendo, villino straoccasione. Palma, Goldoni 10, primo. 0067290 S

COMENO, paradiso villeggiatura, bellissima casa (villa) parecchi splendidi vani, conforto, bagni, cortile, orto, rarissima occasione vendesi 40.000. Viscotto, Caffè Negozianti. 36623 S

STABILE centrale, ogni conforto, vendesi 95.000 saldoprezzo, rende 8 percento netto. Offerte Cassetta 18493 S, Unione Pubblicità. 18493 S

STABILE vendesi città rendita netta 7 percento, 260.000 saldo 160.000, conforto, riscaldamento. Cassetta 18556 S, Unione Pubblicità. 18556 S

VILLINO sei stanze accessori riscaldamento termosifone, Scorcola, vendesi 60.000. Cassetta 18488 S, Unione Pubblicità. 18488 S

VILLINO vicinanze spiaggia Pirano, soleggiatissimo, vendesi favorevolmente, facilitazioni; affitterebbesi. Cassetta 18513 S, Unione Pubblicità. 18513 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

OPICINA, cercasi mesi estivi villa 2-3 stanze accessori giardino. Telefonare 55-39. 36612 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

GIOVANE medico, scapolo, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina piacente, illibata, amante vita familiare, cattolica, dote. Dettagliare. Gradirebbesi fotografia. Massima serietà. Cassetta 18497 U, Unione Pubblicità. 18497 U

VEDOVO due bambine, trentacinquenne, posizione, sposerebbe 30-35.enne, illibatissima, presenza, sana, affettuosa, massaia. Offerte inanonime, particolari e indirizzo, Cassetta 18357 U, Unione Pubblicità. 18357 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CASA Profumo, corso Vitt. Em. III 28. Dal primo al 4 maggio dimostrazioni gratuite. Prodotti Phebel. 18577 V

Dopo brevi sofferenze, si spense serenamente questa mane assistito dai suoi cari

Raimondo Rismondo

d'anni 22 - studente.

lasciando nel dolore la mamma **ANTONIA**, le sorelle **MARIA** e **RINA** che unitamente a tutti gli altri congiunti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno martedì 2 corr. alle ore 16, dalla via del Vento n. 1.

In pari tempo ringraziano il medico curante dott. Verc e la suora Olga Racucci per le amorevoli cure prestate e tutti coloro che prenderanno parte al loro immenso dolore.

Trieste, 1 maggio 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 29 u. s., dopo brevi sofferenze spegnevasi

ANNA LAPAGNA

A tumulazione avvenuta gli addolorati figli **RINA in BRESCIA, MARIO** (assente) e **MARCELLO**, il cognato, il genero, le nuore e nipoti partecipano la triste notizia a tutti gli altri congiunti e conoscenti.

Trieste, 1 maggio 1939-XVII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

In tragico incidente trovava immatura fine addì 29 aprile

COSTANTINO SEGALLA

cuoco Società «Italia»

Straziati dal dolore, ne dànno il triste annunzio la mamma **GIOVANNA**, il fratello **GIORGIO**, il padrigno **MAURILIO CATTINELLI**, assieme alla fidanzata **ALBINA**.

I funerali seguiranno oggi 2 maggio, alle ore 15.30, partendo dall'Ospedale «Regina Elena».

Trieste, 2 maggio 1939-XVII.

Nel I anniversario della morte del loro caro

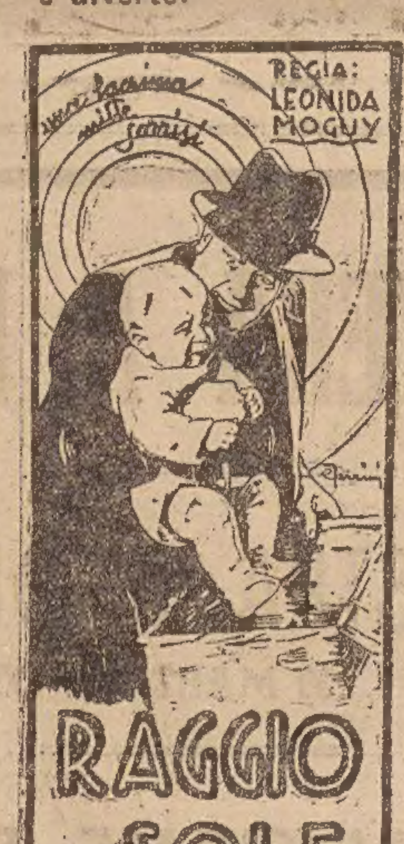
Fortunato Sinigaglia

Lo ricordano a quanti Gli vollero bene

la moglie **ANNETTA**
e la famiglia **BONASSIN**

Trieste, 2 maggio 1939-XVII.

Il film che appassiona e diverte!



OGGI in prima visione al
Supercinema Principe

Corinne Luchaire
RITORNA: più bella
più umana, più espressiva
in
CONFLITTO
e con lei ritornano
tutti gli interpreti di
Prigione senza sbarre
guidati dalla magistrale
regìa di Leonide Moguy
Faranno rivivere le
emozioni più intense
e più umane in
CONFLITTO
Escl. SANGRAF
Domani al Nazionale

Imminente
al ROSSETTI
Gli «Artisti Associati» presenteranno un film grandioso epico-avvincente
DESERTO ROSSO
Regia: Maurice Gleize
Un dramma potente, emotivo, passionale
Interpreti:
Marie Bell, Charles Vanel
Abel Jacquin
Il film che ha ottenuto il Gran Premio 1938-39 della cinematografia Internaz.

OGGI
all'Excelsior
Il film del brivido
e della realtà romanzesca
AGGUATI
Regìa C. Cabanne
Interpreti:
NORMAN FOSTER
JUDITH ALLEN
SIDNEY BLACKMER

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

Pietro Mormino

19

VII

Señorita

— Al primo allarme, signore, successe tutto ciò che io avevo immaginato. Udimmo uno scoppio improvviso di fucilate, poi il vociare di turbe indemoniate per le vie della città, ed infine il cannone. Sì, alcuni reparti di fanteria avevano tentato l'insurrezione, ma gli artiglieri eran d'accordo coi rossi, e cedettero subito i pezzi, anzi li puntarono contro la caserma dove i fanti, visto fallire il loro piano, s'erano asserragliati...

L'uomo che parlava, poteva aver cinquant'anni, ma i patimenti lo facevano sembrare più vecchio. Nel viso scarno, nelle guance incavate, la fronte rugosa, erano i segni delle sofferenze, e l'occhio allucinato pareva inorridisse ancora di tragiche visioni.

Attorno a lui, poco distanti, altre persone gremivano lo stanzone squallido in cui, da alte finestre, cadeva poca luce lungo i muri grigi e polverosi, tappezzati di ragnatele e di sudiciume.

Uomini e donne, promiscuamente, sedevano per terra ed avevano tutti, per gli abiti sciupati e i volti attoniti, un aspetto di sofferenza e di terrore che li rendeva simili ad una folla di dannati.

Pochi parlavano, e sottovoce, come se non avessero fiato o se non volessero farsi sentire.

L'uomo che parlava a lungo era il marchese Oxorio y Valdès, di antica nobiltà madrilena, e narrava la sua storia al maggiore Rodolfo Lauri, che se ne stava seduto accanto a lui, per terra.

L'ingresso dell'aviatore italiano nella prigione era stato accolto con stupefazione. Come mai un prigioniero di guerra veniva messo fra i civili, fra i «borghesi» e gli «aristocratici» che aspettavano di esser condotti da un giorno all'altro davanti al plotone di esecuzione?

Era strano che si offrisse la possibilità ad un ufficiale italiano, a un fascista, di conoscere a quali angherie ed a quali ingiustizie fossero sottoposti, nelle prigioni di Madrid, gli innocenti che la rivoluzione marxista travolgeva per pura brutalità.

I commenti erano stati vari e disparati; qualcuno aveva detto che il maggiore sarebbe stato passato per le armi insieme a loro, e perciò non si avevano reticenze per lui; altri avevano opinato ch'era un candidato alle navi-tomba e che presto sarebbe partito per Valencia, col primo scaglione di condannati.

Tutti avevano chiesto ansiosamente notizie degli avvenimenti, molti ignoravano assolutamente la guerra e credevano che il Generale Franco fosse ancora al Marocco. L'eco delle cannonate non arrivava nella prigione. Lauri narrò diffusamente le eroiche vicende, la marcia delle colonne leggere franchiste, gli eroismi dei giovani della «Falange» la partecipazione dei volontari italiani e la vittoria di Malaga, concludendo che un cerchio di ferro si stringeva su Madrid. Gli animi dei prigionieri si risollevarono nella speranza; qualcuno cantò lietamente... ed i carcerieri entrarono, intimando il silenzio con modi brutali, conducendo fuori due giovani che avevano osato rispondere e che non tornarono più.

Le donne — erano una diecina su trenta prigionieri — se ne stavano di solito riservate, nell'angolo dove tenevano i loro pagliericci. Erano quasi tutte anziane, eppure i miliziani che venivano a distribuire qualche pagnotta nera e molti insulti, non mancavano di molestarle con frasi licenziose, o le facevano inorridire con bestemmie, divertendosi odiosamente ai loro atteggiamenti spaventati.

Qualcuno degli uomini aveva osato difenderle, dapprima, opporsi... Era stato trascinato fuori e poi s'era sentita qualche fucilata, nel cortile. Da un paio di mesi si viveva in quest'orrore. Dal giorno dell'ingresso di Lauri erano trascorse due settimane. I miliziani lo avevano trattato con un po' di rispetto, quasi soggiogati dai suoi modi alteri, e forse impediti, da ordini superiori, di metterlo contro un muro.

Lauri aveva notato, un giorno, che i carcerieri sembravano preoccupati e li aveva scherniti:

— I nostri avanzano, no? Vi preparate a fuggire da Madrid?

Quelli avevano risposto bestemmiando. Ma dopo qualche giorno avevano ripreso l'aspetto sicuro e orgoglioso ed un sergente aveva detto al prigioniero:

— I vostri italiani sono stati sconfitti! Li hanno massacrati, a Guadalajara!

— Guadalajara?

— Sì, tentavano di aggirare Madrid. Le nostre brigate sono accorse e ne hanno fatto strage! La potente aviazione russa ha distrutto tutte le vostre colonne!

— Tu mentisci, cane! — rispose Lauri. — L'aviazione italiana...

— La vostra aviazione? Non s'è vista!

Il miliziano lo disse con disprezzo, come ad accusarla di codardia, ma Lauri comprese la verità: se l'aviazione legionaria non era stata presente nel cielo della battaglia, voleva dire che le condizioni atmosferiche erano state assolutamente proibitive. Ma quella russa, come aveva volato? Forse usufruendo di campi migliori, e non dovendo attraversare lunghe distanze...

(Continua)

Propr. letteraria e Riprodus. vietata